



## RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2019

**ASCONFIDI LOMBARDIA**

*Sede Sociale: Milano - Piazza E. Duse, 1*

*Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374*

*N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962*

*Albo Società Cooperative n° A202814*

## INDICE

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG.....1
Capitolo 1 - Bilancio 2019	PAG.....24
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG.....30
Parte A - Politiche contabili	PAG.....31
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	PAG.....46
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	PAG.....59
Parte D - Altre Informazioni	PAG.....69
Relazione della Società di Revisione	PAG.....107

## Relazione del Consiglio di Gestione

## **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

### **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- Premessa e andamento della gestione;
- Dati di sintesi e indicatori di performance al 31 dicembre 2019;
- Situazione della società;
- Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati;
- Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate;
- Principali rischi ed incertezze;
- Informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, notizie su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione.

#### **Premessa e andamento della gestione**

Asconfidi Lombardia è una società cooperativa per azioni costituita nel novembre del 2009 su iniziativa e volontà di tredici Confidi aventi sede legale ed operativa in Regione Lombardia; nel mese di settembre dell'anno 2016 è stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 385/93 (TUB) (comunicazione di Banca d'Italia n. 1127289/16 del 20 settembre 2016).

Asconfidi Lombardia nasce, quindi, e si sviluppa quale modello organizzativo basato sulla divisione e separazione dei compiti tra la propria struttura baricentrica e quella dei Confidi soci:

- ai Confidi soci competono principalmente le attività sul territorio, i rapporti e le relazioni commerciali con le imprese socie, la raccolta delle domande di garanzia e la loro preistruttoria.
- in capo ad Asconfidi Lombardia sono strutturate le attività di istruttoria fidi, l'autonoma ed insindacabile decisione rispetto il rilascio di garanzie ed altre operazioni finanziarie connesse e/o

similari, la gestione delle fideiussioni, il monitoraggio e la classificazione del credito anomalo, le attività di gestione anche monitoria delle partite deteriorate, le attività di recupero delle sofferenze di cassa e l'attività dei controlli di linea, di secondo e terzo livello.

Se il profilo organizzativo è, quindi, caratterizzato dalla netta separazione delle funzioni tra le due "componenti" della rete, il profilo finanziario è invece caratterizzato dalla condivisione dell'assunzione di rischio tra Asconfidi Lombardia, garante diretto nei confronti del sistema bancario, ed i Confidi della sua rete i quali, su ogni operazione di garanzia rilasciata (fatte salve pochissime operazioni autonomamente gestite da Asconfidi Lombardia), rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

Anche sotto il profilo dell'assetto patrimoniale Asconfidi Lombardia ha implementato un modello sicuramente nuovo nel panorama dei Confidi conosciuti, ma che le consente il raggiungimento ed il mantenimento di elevato standing patrimoniale; un modello che poggia stabilmente su regole statutarie e regolamentari interne ben definite e vincolanti per i soci e che garantiscono alla società una progressiva e costante capitalizzazione.

I fondi propri della società al 31 dicembre 2019, calcolati secondo i criteri previsti dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, ammontano ad Euro 27.779.323, con un incremento pari ad Euro 2.321.440 rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2018.

Tale incremento è riconducibile all'incremento del capitale sociale aziendale nonché dall'impatto positivo delle riserve iscritte in relazione alla valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Fondi Propri	31/12/2019	31/12/2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	27.574.964	25.144.503
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-24.673	-24.137
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	27.550.291	25.120.365
D. Elementi da dedurre dal CET1	85.425	127.558
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	314.457	351.452
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)</b>	<b>27.779.323</b>	<b>25.344.260</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)</b>		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	206.750
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	0	-93.127
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	<b>0</b>	<b>113.623</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>27.779.323</b>	<b>25.457.883</b>

Ai fondi propri della Società occorre aggiungere anche l'ammontare del patrimonio netto dei singoli confidi soci pari a circa 84 milioni di euro, in termini aggregati quindi la Società disporrebbe di un Patrimonio complessivo superiore a **111 milioni di Euro**.

Confidi della Rete Asconfidi Patrimonio (EUR/K) al 31.12.2018			
Confidi Territoriale	Patrimonio Netto	Fondi a Presidio dei Rischi	Risconti Passivi
Ascomfidi Brescia	3.108	1.462	141
Ascomfidi Cremona	1.921	1.370	86
Ascomfidi Lecco	5.612	3.094	414
Ascomfidi Novara	1.349	839	46
Ascomfidi Pavia	6.774	1.705	147
Ascomfidi Varese	10.091	3.795	249
Assopadanafidi	1.521	1.261	197
Coop. Art. Lombarda	2.442	4.495	214
Coop. Gar. CIAS	1.708	598	9
FidiComet Soc. Coop.	18.071	7.344	107
FidiComtur Soc. Coop.	6.974	2.082	490
Fiditer Soc. Coop.	1.807	636	38
Fogalco Soc. Coop.	5.984	2.201	327
Lia Eurofidi Bergamo	2.008	1.309	96
Sofidi Sondrio	14.554	4.375	744
<b>Patrimonio Rete</b>	<b>83.924</b>	<b>36.566</b>	<b>3.305</b>

Ammontano invece a 135 milioni di Euro i fondi lordi a presidio delle garanzie rilasciate così come riepilogate per grado di rischio:

Classificazione	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Fondo Lordo	% Coverage Ratio
Bonis - Stage 1	5926	164.917.964	108.307.127	65,67%
Bonis - Stage 2	425	11.415.534	7.186.618	62,95%
Scaduto deteriorato	111	1.910.372	1.609.288	84,24%
Inadempienze probabili	151	3.856.497	3.518.258	91,23%
Sofferenze di firma	689	13.219.964	13.008.105	98,40%
Sofferenze di cassa	107	1.599.461	1.599.458	100,00%
Totale deteriorato	1058	20.586.293	19.735.110	95,87%
<b>Totale</b>	<b>7.409</b>	<b>196.919.792</b>	<b>135.228.855</b>	<b>68,67%</b>

Nella colonna Fondo Lordo sono conteggiate: le garanzie reali e personali (limitatamente alle posizioni con grado di rischio deteriorato) le controgaranzie ricevute da operatori istituzionali, le controgaranzie dei confidi soci e il totale dei fondi rischi sulle garanzie prestate.

## Dati di sintesi e indicatori di performance al 31.12.2019

Indicatori di redditività (%)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Margine da servizi / margine di intermediazione	52,69%	65,50%	-19,56%
Margine di interesse / margine di intermediazione	23,87%	22,91%	4,19%
(Costi operativi + rettifiche/riprese di valore nette) / margine di intermediazione	<b>69,01%</b>	89,85%	<b>-23,19%</b>
Cost / income	<b>74,41%</b>	91,11%	<b>-18,33%</b>

Indicatori di rischiosità (%)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Garanzie deteriorate nette / Totale garanzie in essere nette	8,060%	8,084%	-0,302%
TEXAS ratio [Importo lordo deteriorato / (Patrimonio netto tangibile + rettifiche di valore dei deteriorati)]	<b>63,212%</b>	62,520%	<b>1,107%</b>

Coefficienti patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività di rischio ponderate - RWA (€)	124.435.968	124.874.741	-0,35%
Common equity Tier 1 / RWA (CET1 ratio) (%)	<b>22,324%</b>	20,296%	<b>9,99%</b>
Fondi propri / RWA (Total capital ratio) (%)	<b>22,324%</b>	20,387%	<b>9,50%</b>

Il bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo di Euro 532.823 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Totale Attività	44.920.191	40.814.457
Totale passività (al netto del PN)	17.345.227	15.669.954
Capitale Sociale + Riserve	27.042.140	25.119.138
Risultato d'esercizio	532.823	25.364

Conto Economico	31/12/2019	31/12/2018
Margine d'interesse	509.741	405.436
Commissioni nette	1.125.343	1.158.969
Margine di intermediazione	2.135.657	1.769.321
Risultato netto della gestione finanziaria	2.043.316	1.707.137
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	556.934	48.819
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 24.111	- 23.455
Risultato d'esercizio	532.823	25.364

Nell'esaminare il conto economico e gli indicatori di redditività al 31 dicembre 2019, in comparazione con l'anno precedente, si rileva un importante miglioramento per quanto concerne i risultati della gestione finanziaria. In particolare, rispetto al dato consuntivo registrato al 31/12/2018, si evidenzia un incremento del margine di intermediazione (+ Euro 366.335), derivante sia dai maggiori interessi attivi maturati sulle attività finanziarie in portafoglio (+ Euro 102.960) sia dagli utili realizzati attraverso l'attività di compravendita di titoli (+ Euro 163.791) e dalle plusvalenze conseguite con la cessione di alcune categorie di attività finanziarie (+ Euro 136.416).

I risultati della gestione operativa legata all'attività caratteristica di rilascio di garanzie, rappresentati dal margine *Commissioni nette* non si discostano in misura significativa dal risultato del precedente esercizio, registrando un lieve decremento (- Euro 33.626) derivante dalla riduzione delle attività commissionali - accessorie ma strettamente funzionali all'attività principale di rilascio di garanzie - erogate a favore dei propri confidi controgaranti al fine di consentire a questi ultimi l'accesso alla controgaranzia rilasciata da Finlombarda.

La crescita del margine di intermediazione, unitamente ad un contenimento dei costi amministrativi, ha inciso in maniera positiva sul rapporto *Cost/Income*, che rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019 appare notevolmente migliorato (-18,33%).

Infine da un'analisi comparativa tra le previsioni budgetarie formalizzate dall'organo amministrativo e i dati consuntivi dell'esercizio 2019, si evidenzia come gli obiettivi di budget posti dalla Società risultino ampiamente rispettati e soddisfatti, in considerazione dei risultati registrati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

La società sta valutando le azioni più opportune per fronteggiare l'emergenza Covid-19, ma la gravità degli effetti dipenderà da quanto rapidamente la situazione si stabilizzerà e la normalità verrà ripristinata, e dall'efficacia delle misure introdotte dalle autorità per attenuare i danni all'economia e al settore privato.

Il previsto rallentamento dell'economia e i suoi probabili effetti sulle imprese e sul merito di credito dei privati, influenzeranno direttamente la qualità del portafoglio garantito.

Asconfidi Lombardia, in recepimento delle misure speciali adottate ai fini di sostenere le micro, piccole e medie imprese danneggiate dalla temporanea interruzione - riduzione dell'attività lavorativa dovuta all'emergenza "Coronavirus", si è attivata da subito per offrire la propria consulenza e attività professionale nei confronti delle Imprese clienti, grazie al supporto della Rete dei Confidi Soci capillarmente presenti sui territori della Lombardia, del Veronese e del Novarese.

Le Associazioni di rappresentanza - tra cui la Confcommercio - e l'ABI hanno sottoscritto un "Addendum all'Accordo per il Credito 2019" (di seguito "Addendum") che prevede una serie



di misure per sostenere le P.M.I. in difficoltà. E' stato previsto di poter usufruire della sospensione temporanea delle rate dei finanziamenti o di prevedere l'allungamento della durata dei medesimi.

In considerazione del fatto che gli uffici della società e dei confidi soci sono principalmente ubicati sul territorio Lombardo, che di fatto è stato da subito dichiarato "zona rossa" con forti limitazioni agli spostamenti delle persone fisiche in entrata e in uscita, la nostra società ha provveduto ad organizzare l'erogazione dei propri servizi, utilizzando gli strumenti di lavoro agile c.d. smart working.

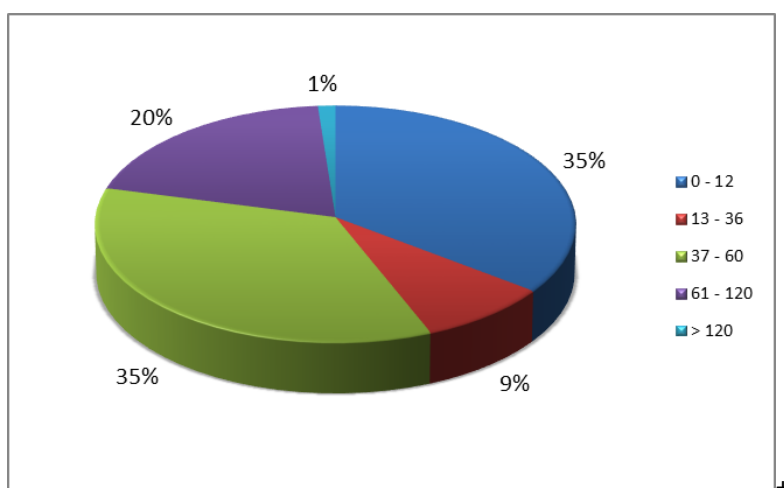
### Situazione della società

Nel corso del 2019, la nostra società ha garantito n. 1.767 operazioni per un totale finanziato di **€uro 133.263.991**, pari ad un rischio di **€uro 75.188.029**, ricevendo controgaranzie per un importo pari ad €uro 38.238.581 dai Confidi soci; €uro 18.389.957 dal Fondo di Garanzia per le PMI ed €uro 1.239.875 da Finlombarda. Si rileva che nel corso del 2019 sono state deliberate positivamente da Fin.Promo.Ter n. 34 richieste per un totale di €uro 826.012.

Si riepilogano di seguito:

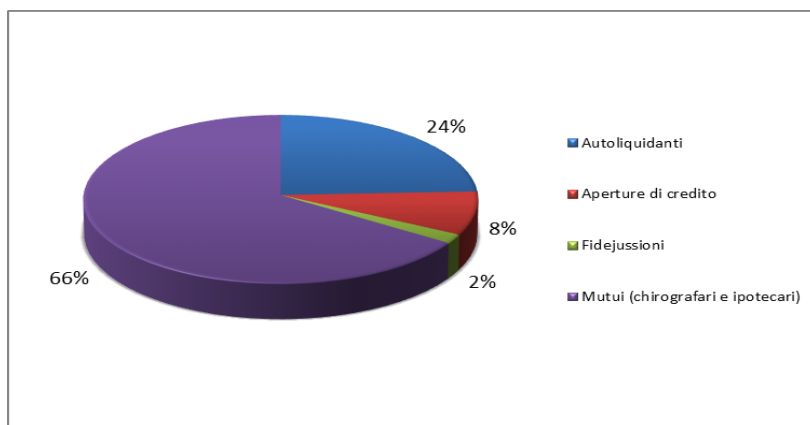
- il dettaglio delle operazioni suddivise per durata:

Durata mesi	N. operazioni	Finanziato	Garantito
0 - 12	624	43.314.300	23.772.730
13 - 36	151	10.818.281	6.135.135
37 - 60	621	38.129.866	22.687.105
61 - 120	349	36.076.544	19.958.560
> 120	22	4.925.000	2.634.500
<b>Totale</b>	<b>1.767</b>	<b>133.263.991</b>	<b>75.188.029</b>



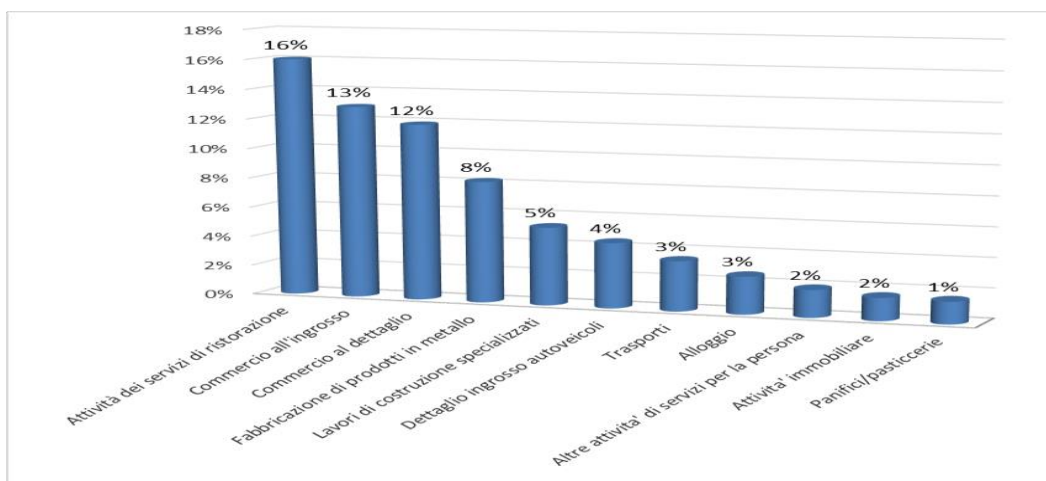
- il dettaglio delle operazioni suddivise per forma tecnica:

Forma tecnica	N. operazioni	Finanziato	Garantito
Autoliquidanti	334	32.395.800	17.718.100
Aperture di credito	291	11.102.500	5.390.509
Fidejussioni	18	2.337.596	2.337.596
Mutui (chirografari e ipotecari)	1.124	87.428.095	49.741.825
<b>Totale</b>	<b>1.767</b>	<b>133.263.991</b>	<b>75.188.029</b>



- il dettaglio delle operazioni suddivise per settore merceologico:

Settore	Finanziato	%
Attività dei servizi di ristorazione	21.340.984	16,01%
Commercio all'ingrosso	17.217.784	12,92%
Commercio al dettaglio	15.784.212	11,84%
Fabbricazione di prodotti in metallo	10.869.331	8,16%
Lavori di costruzione specializzati	6.989.161	5,24%
Dettaglio ingrosso autoveicoli	5.846.804	4,39%
Trasporti	4.482.400	3,36%
Alloggio	3.365.000	2,53%
Altre attività di servizi per la persona	2.456.529	1,84%
Attività immobiliare	2.032.000	1,52%
Panifici/pasticcerie	1.974.442	1,48%
Altri	40.905.346	30,69%
<b>Totale</b>	<b>133.263.991</b>	<b>100,0%</b>



- il dettaglio delle operazioni finanziate per gruppo bancario:

Gruppo	N. operazioni	Finanziato	Garantito
Ubi Banca	434	31.383.467	17.587.542
Banca Popolare di Sondrio	326	28.437.500	14.915.209
Banche di Credito Cooperativo	250	17.205.000	10.087.650
Credito Valtellinese	277	17.997.800	9.733.200
Banco BPM	103	7.750.900	5.083.250
Simest Spa	34	9.014.914	4.705.975
Intesa Sanpaolo	102	6.993.977	4.196.489
Crédit Agricole Cariparma	69	3.456.000	2.034.400
Deutsche Bank	65	2.350.000	1.206.300
Unicredit	18	1.587.475	951.238
Banca Valsabbina	15	1.825.000	912.500
Banco di Desio e della Brianza	12	900.000	457.500
Banca Nazionale del Lavoro	30	1.007.000	455.500
Banca di Piacenza	4	460.000	230.000
Bper Banca	4	275.000	152.500
Altre	24	2.619.958	2.478.777
<b>Totale</b>	<b>1.767</b>	<b>133.263.991</b>	<b>75.188.029</b>

Nel corso del 2019 la società ha avviato l'attività di erogazione di credito diretto di importo ridotto a valere sui fondi propri. Sono state lavorate n. 119 pratiche di cui 101 risultano erogate al 31 dicembre 2019 per un importo finanziato di euro 2.422.200. La società ha ricevuto sulle medesime controgaranzie per un importo pari ad euro 1.297.599 dai Confidi soci ed euro 15.000 dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Stato	N. Operazioni	Finanziato
Erogato	101	2.422.200
Deliberato in attesa erogazione	5	130.000
Respinto	13	322.000
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>2.874.200</b>

Si riporta il dettaglio delle posizioni finanziate suddivise per durata e per natura giuridica della clientela affidata:

Durata mesi	N. Operazioni	Finanziato
13 - 36	18	322.000
37 - 60	83	2.100.200
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>2.422.200</b>

Natura giuridica	N. Operazioni	Finanziato
Ditta individuale	58	1.328.700
Società a responsabilità limitata	12	335.000
Società in accomandita semplice	12	278.500
Società in nome collettivo	16	435.000
Studio associato	1	30.000
Persona fisica	2	15.000
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>2.422.200</b>

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie), delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2019 è schematicamente riassunto come segue:

Tipologia	N. operazioni	Importo residuo finanziato	Importo residuo Garantito
Garanzie in essere	7.302	356.011.141	195.320.331
Controgaranzie*	139	8.585.653	4.270.504
<b>Totale</b>	<b>7.441</b>	<b>364.596.794</b>	<b>199.590.835</b>
Impegni irrevocabili **	83	7.773.359	4.418.013
<b>Totale</b>	<b>7.524</b>	<b>372.370.154</b>	<b>204.008.848</b>

\*Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad Euro 354.778.

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate dal Fondo di garanzia per le PMI, dai Confidi soci e da intermediari finanziari vigilati, quali Fin.Promo.Ter., Finlombarda e altri enti controgaranti per i prodotti Cip FEI e Agroindustria.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgarantito	% media
Confidi Soci / convenzionati	7.177	182.716.109	99.115.358	54,2%
Fondo di garanzia per le PMI	935	47.734.427	37.763.364	79,1%
Finlombarda*	2.828	53.792.460	26.898.730	50,0%
Fin.Promo.Ter.	2.281	26.136.469	22.091.055	84,5%
Cip FEI (tramite Confidi Systema) **	309	7.859.397	6.287.517	80,00%
Confidi Systema! (su operazioni Simest)	11	1.944.042	972.021	50,0%
Agroindustria (tramite Confidi Systema!)	3	679.349	679.349	100,0%

\* la controgaranzia erogata da Finlombarda è cappata; il valore residuo del cap disponibile è € 3.827.179

\*\* la controgaranzia sui Fondi CIP FEI è cappata; il valore residuo del cap disponibile è € 1.422.078

Le controgaranzie dei Confidi soci vengono di norma raccolte su ogni singola operazione perfezionata da Asconfidi; trattandosi di garanzie sussidiarie vengono attivate solo dopo aver escusso eventuali controgaranti "Istituzionali", come evidenziato dalla tabella sottostante:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgaranzia effettiva	Cap residuo	Controg. Sussidiaria Confidi Soci	Totale controgaranzie
Confidi Soci / convenzionati	2.185	64.028.698	35.140.187			35.140.187
Fondo di garanzia per le PMI	935	47.734.427	37.763.364		5.352.266	43.115.630
Finlombarda	1.368	34.538.340		3.827.179	16.728.939	20.556.118
Fin.Promo.Ter.	2.363	26.898.759	22.091.055		2.565.624	24.656.679
Cip FEI (tramite Confidi Systema)	313	7.859.397		1.422.078	3.251.624	4.673.701
Agroindustria (tramite Confidi Systema!)	3	679.349	679.349		-	679.349
Confidi Systema! (su operazioni Simest)	11	1.944.042	972.021		-	972.021
Altre operazioni non controgarantite	124	11.637.320			-	-
<b>Totale</b>	<b>7.302</b>	<b>195.320.331</b>	<b>96.645.975</b>	<b>5.249.257</b>	<b>27.898.453</b>	<b>129.793.685</b>

Oltre alle controgaranzie vengono sistematicamente raccolte fidejussioni dirette, rilasciate in favore della società, da parte di terzi garanti persone fisiche e/o giuridiche. Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio ben 5.245 rapporti erano assistiti da fidejussioni dirette per un

controvalore totale di euro 142.347.815. Tali garanzie, pur essendosi dimostrate efficaci nell'attività di recupero del credito deteriorato, non vengono utilizzate come forme di mitigazione nella determinazione degli accantonamenti prudenziali.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Gestione avvenuta il 26 marzo 2020 non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale.

Si informa che il giorno 1 gennaio 2020 Confidi Veneto ha incorporato il confidi socio Fiditer Mantova, mutando la propria ragione sociale in "Confiditer Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi.

L'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del COVID-19 è certamente un elemento significativo che modificherà in maniera rilevante gli scenari macroeconomici mondiali e nazionali. A maggior ragione considerando che la società opera quasi esclusivamente nel territorio lombardo e pertanto in parecchie zone cosiddette "rosse" dell'emergenza.

Ad oggi il Confidi in ossequio alle disposizioni normative e per tutelare il personale dipendente è comunque operativo ricorrendo per la maggior parte degli impiegati a forme di lavoro agile c.d. smart working.

In ogni caso, ad oggi, ogni previsione sulle tempistiche di superamento di questa emergenza e sugli effetti che si ripercuoteranno sull'economia reale risulta certamente molto aleatoria e volatile. Uno studio di una primaria società di consulenza, McKinsey, che illustra le prospettive economiche globali una volta che l'emergenza sarà terminata evidenzia tre possibili scenari che prevedono rispettivamente una rapida ripresa dell'economia, un rallentamento globale ed infine una recessione guidata dalla pandemia.

Il primo scenario è quello più ottimista dove cioè il "conteggio dei casi continua a crescere, data l'elevata trasmissibilità del virus. Ma mentre ciò provoca inevitabilmente una forte reazione pubblica e un calo della domanda, altri Paesi sono in grado di ottenere lo stesso rapido controllo visto in Cina, in modo che il picco di preoccupazione pubblica arrivi relativamente presto (entro una o due settimane)". In questo scenario, spiega McKinsey, "dati i bassi tassi di mortalità nei bambini e negli adulti in età lavorativa, potremmo anche vedere i livelli di preoccupazione iniziare a diminuire anche mentre la malattia continua a diffondersi. Gli adulti in età lavorativa rimangono preoccupati per i loro genitori e amici più grandi, vicini e colleghi e adottano misure per garantire la loro sicurezza". Di qui una prima conclusione. In questo scenario, "il nostro modello suggerisce

che la crescita del Pil globale per il 2020 scende dalle precedenti stime di consenso di circa il 2,5% a circa il 2%. I maggiori fattori sono una caduta del Pil cinese da una crescita di quasi il 6% a circa il 4,6 per cento; un calo dello 0,5% nella crescita del Pil per l'Asia orientale; e un calo dallo 0,3% allo 0,5% per le altre grandi economie del mondo. L'economia americana si riprende entro la fine del primo trimestre. A quel punto, la Cina riprende la maggior parte della produzione nelle fabbriche, ma la fiducia dei consumatori non si ripristina completamente fino alla fine del secondo trimestre”.

Vi è poi lo scenario intermedio che paragona l'attuale crisi a quella del 2008, dando tuttavia una prospettiva di ripresa tutto sommato rapida. Il quale presuppone che la maggior parte dei Paesi non sia in grado di ottenere lo stesso rapido controllo gestito dalla Cina. In Europa e negli Stati Uniti, la trasmissione sarebbe elevata pur rimanendo localizzata, in parte perché individui, aziende e governi adottano forti contromisure (tra cui la chiusura delle scuole e la cancellazione di eventi pubblici). Per gli Stati Uniti, lo scenario in questione presuppone tra 10 mila e i 500 mila casi totali. Secondo McKinsey dunque ci sarebbe un rallentamento globale che “avrebbe un impatto più acuto sulle piccole e medie imprese. Le economie meno sviluppate soffrirebbero più delle economie avanzate. E non tutti i settori sono ugualmente interessati in questo scenario. I settori dei servizi, tra cui l'aviazione, i viaggi e il turismo, saranno probabilmente i più colpiti. Le compagnie aeree hanno già sperimentato un forte calo del traffico sulle loro rotte internazionali più redditizie (specialmente in Asia-Pacifico). In questo scenario, le compagnie aeree perdono la stagione estiva di punta, portando a fallimenti e al consolidamento in tutto il settore. Inoltre, nei beni di consumo, il forte calo della domanda dei consumatori significherebbe probabilmente una domanda ritardata. Ciò ha implicazioni per le numerose società di consumo (e i loro fornitori) che operano con margini di capitale circolante ridotti. Ma la domanda ritorna da maggio a giugno, poiché diminuisce la preoccupazione per il virus.

La terza prospettiva risulta essere invece quella più cupa. E cioè la recessione globale. Questo scenario è simile al rallentamento globale, tranne per il fatto che il virus non sia stagionale come nel primo scenario (non influenzato cioè dalla primavera nell'emisfero settentrionale). Qui, la crescita dei casi continuerebbe durante il secondo e il terzo trimestre, potenzialmente travolgendo i sistemi sanitari in tutto il mondo e spingendo una ripresa della fiducia dei consumatori verso il terzo o oltre. Questo scenario si traduce in una recessione, con una crescita globale nel 2020 compresa tra -1,5% e 0,5%.

Alla data di presentazione della seguente relazione non si conoscono i tempi effettivi delle disposizioni restrittive in atto né tantomeno le tempistiche e le dinamiche che caratterizzeranno lo scenario economico nazionale del 2020. Sono però già ipotizzabili ripercussioni reddituali sull'esercizio in essere derivanti da una contrazione delle nuove concessioni e dei rinnovi dei fidi

in essere salvo esservi comunque un'operatività straordinaria derivante dalle misure urgenti varate dal Governo. Andrà poi determinata la condizione della tesoreria anche se alla data di predisposizione della seguente relazione l'operatività sino ad ora svolta ha premiato l'azione del confidi garantendo un rendimento finanziario di tutto rispetto.

Gli Amministratori, nel considerare tale aspetto come un non-adjusting event sui risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, hanno riportato che in base al principio contabile IAS 10, la crisi epidemica si configura come evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifiche allo stesso, in quanto l'epidemia ha iniziato a diffondersi e a manifestare pienamente i suoi effetti solo successivamente alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2019 e che non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno né valutare attendibilmente il potenziale impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Confidi, senza escludere che, qualora la crisi innescata dall'epidemia dovesse protrarsi nel corso del 2020, possa comportare impatti sui risultati economici dell'esercizio 2020. Tuttavia, tenuto conto della solidità del Confidi, tali impatti non pregiudicherebbero la continuità aziendale nei prossimi 12 mesi.

Ad ogni modo si ritiene che non ci saranno impatti negativi tali da compromettere la situazione economica e patrimoniale della società nell'esercizio in corso. Il costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da controgaranti istituzionali di indubbia solidità (Fondo Centrale di Garanzia, Finlombarda, Fei) e dalla rete dei confidi soci permette alla società di limitare in modo significativo l'esposizione netta e poter contenere le previsioni di perdita anche negli scenari meno favorevoli. Verrà intensificata l'attività di monitoraggio sulle controgaranzie ricevute, in particolar modo dai confidi soci, per individuare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà.

#### Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Si rammenta, inoltre, che Asconfidi ha recepito gli aggiornamenti introdotti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in merito alla disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche, con particolare riferimento alle novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 9 "*Financial Instruments*": tali disposizioni sono state applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018, con conseguente adozione del sopra citato principio contabile a far data dal 1° gennaio 2018.

La prima area di intervento interessata dall'introduzione dell'IFRS 9 riguarda le modalità di valutazione e classificazione in bilancio delle attività finanziarie, che possono essere suddivise in tre distinti portafogli:

- a) *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* (Fair Value through profit or loss - FVTPL);
- b) *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a patrimonio netto* (Fair Value through other comprehensive income - FVTOCI);
- c) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* (CA).

Il principio prevede che la classificazione di un'attività finanziaria derivi dal combinato disposto di due elementi fondamentali:

- a) **Modello di business adottato dall'intermediario**: attiene, in particolare, alle finalità e alle correlate modalità con le quali un intermediario gestisce i propri strumenti finanziari. Le principali tipologie di modelli di business individuate dal principio contabile sono le seguenti:
  - **Held to collect (HTC)**: riguarda le attività finanziarie detenute al fine di incamerare i flussi di cassa contrattuali, con strategia di valorizzazione a lungo termine;
  - **Held to collect and sale (HTCS)**: include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di incamerare i flussi di cassa sia per il tramite dei pagamenti previsti dal contratto, sia per il tramite della loro eventuale cessione;
  - **Held for trading (HFT)**: comprende le attività finanziarie detenute con lo scopo di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita delle stesse entro un ristretto orizzonte temporale.
- b) **Caratteristiche contrattuali del singolo strumento finanziario**: l'analisi di tali caratteristiche si rivela necessaria in tutti e soli i casi in cui la società intenda classificare le attività finanziarie nel portafoglio CA, ovvero nel portafoglio FVTOCI, come conseguenza dei modelli di business adottati. A tal fine lo strumento finanziario viene sottoposto al "Solely Payment of Principal and Interest" Test, che ha l'obiettivo di verificare se i flussi di cassa corrisposti dallo strumento rappresentino esclusivamente il pagamento del capitale e degli interessi maturati sul capitale da restituire, tenendo conto del solo fattore temporale.

Il complessivo portafoglio di attività finanziarie detenuto da Asconfidi Lombardia non è stato oggetto di rilevanti riclassificazioni rispetto alla composizione dell'attivo patrimoniale in essere alla data del 31 dicembre 2017, in quanto:

- le finalità in ragione delle quali la Società gestisce le attività finanziarie provenienti dal portafoglio contabile delle "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*" (classificazione operata



secondo il principio contabile IAS 39 sino al 31 dicembre 2017), in continuità con le politiche di investimento fin qui adottate, risultano compatibili con il modello di business “*held to collect and sale*” e determinano pertanto la riconduzione di tali esposizioni – fatta salva la necessità di procedere alla preventiva verifica delle caratteristiche contrattuali delle stesse sulla base del Test SPPI – nel portafoglio contabile (IFRS 9) delle “*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*”, con conseguente mantenimento del medesimo criterio di valutazione fino ad oggi utilizzato in bilancio (ossia imputazione delle variazioni di fair value a riserva di valutazione);

- le finalità in ragione delle quali la Società gestisce le attività finanziarie provenienti dai portafogli contabili (IAS 39) dei “*Crediti*”, in continuità con le politiche di investimento fin qui adottate, risultano compatibili con il modello di business “*held to collect*” e determinano pertanto la riconduzione di dette esposizioni – fatta salva anche in questo caso la necessità di procedere alla preventiva verifica delle caratteristiche contrattuali delle stesse sulla base del Test SPPI – nel portafoglio contabile (IFRS 9) delle “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” ed il mantenimento del medesimo criterio di valutazione fino ad oggi utilizzato a bilancio (costo ammortizzato).

Inoltre, per ciò che attiene al perimetro rappresentato dalle attività finanziarie costituite da strumenti di debito (titoli di debito e crediti per cassa), la classificazione di tali esposizioni all’interno dei portafogli contabili delle “*Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*” (in conseguenza della riconduzione delle stesse al modello di business “*held to collect and sale*”) e delle “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” (in conseguenza della riconduzione delle stesse al modello di business “*held to collect*”) è ammessa a patto di procedere alla verifica delle caratteristiche contrattuali di tali strumenti sulla base del Test SPPI.

Per quanto concerne la seconda area su cui è intervenuto in maniera significativa l’IFRS 9, ossia il processo di *impairment* degli strumenti finanziari (e in particolare dei crediti), la Società ha recepito le novità introdotte con particolare riferimento a due diversi ambiti di lavoro:

a) *Classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti (“Staging”)*:

- **Esposizione in bonis (Stage 1)**: attività finanziarie originate e/o acquisite che non presentano obiettive evidenze di perdita alla data di prima iscrizione ovvero che non abbiano subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione o che presentino un rischio di credito basso.

- **Esposizione underperforming (Stage 2)**: attività finanziarie la cui qualità creditizia è peggiorata significativamente dalla data di prima iscrizione (analisi dinamica), a meno che tali

attività non presentino comunque un rischio di credito basso alla data di bilancio (analisi puntuale).

- **Esposizione deteriorata (Stage 3):** singole attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio. L'insieme in esame risulta coerente con quello dei crediti considerati "impaired" in base allo IAS 39.

b) **Determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo l'approccio "expected credit losses" introdotto dall'IFRS 9:**

- Tale approccio è basato su eventi passati, situazione attuale e previsioni future, incorporando nell'analisi i possibili scenari e le previsioni macroeconomiche (analisi "forward looking"). Conformemente a quanto previsto dal principio contabile, viene effettuato il calcolo delle "perdite attese a 12 mesi" - commisurate alla quota delle perdite attese risultanti da eventi di default che si ritiene possano accadere entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento della valutazione - per le sole esposizioni creditizie classificate in "stage 1"; è previsto, invece, il calcolo delle "perdite attese lifetime" - commisurate all'ammontare delle perdite attese risultanti da tutti gli inadempimenti che potrebbero verificarsi lungo l'intera vita attesa di uno strumento finanziario - sia per le posizioni classificate in "stage 2" sia per quelle classificate in "stage 3".

- Il calcolo della perdita attesa ("expected credit loss") è effettuato secondo i seguenti parametri di rischio:

- **PD** (*Probability of Default*): Probabilità di perdita;
- **LGD** (*Loss Given Default*): Percentuale di perdita in caso di insolvenza;
- **EAD** (*Exposure at Default*): Stima dell'esposizione creditizia al manifestarsi dell'insolvenza.

In relazione agli effetti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 sul processo di definizione degli accantonamenti prudenziali, nonché sulla rilevazione delle rettifiche di valore, si rammenta che in data 1 febbraio 2018 Asconfidi Lombardia ha comunicato alla Banca d'Italia la propria volontà di voler adottare il regime transitorio introdotto dal Regolamento UE 2017/2395 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 27 dicembre 2017, secondo l'approccio "statico".

Tale regime transitorio prevede, in estrema sintesi, la possibilità di spalmare lungo un periodo di cinque anni, e secondo percentuali prestabilite, gli effetti economici connessi alla prima applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9, che consistono nelle maggiori rettifiche di valore complessive rilevate alla data del 1 gennaio 2018 (data di FTA) rispetto a quelle quantificate alla data del 31 dicembre 2017 (in base ai criteri previsti dallo IAS 39) sul complesso

delle esposizioni per cassa valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché sul portafoglio delle garanzie rilasciate e degli impegni alla erogazione di garanzie (c.d. “calcolo statico”).

### Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2019 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalle circolari n. 217 e 288 di Banca d'Italia unitamente alle indicazioni di cui alla comunicazione prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, integrate dalle modifiche conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 9 (International Financial Reporting Standard 9).

La quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene definita con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali (CIP FEL, Fin.Promo.Ter., Finlombarda, Fondo di garanzia per le PMI).

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. In mancanza di uno storico significativo il valore di perizia viene prudenzialmente ridotto del 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 18/36 mesi (rispettivamente per le sofferenze di firma/scaduto deteriorato e inadempienza probabile), al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 30%.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle

caratteristiche dell'emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Qualora il debito residuo del finanziamento deteriorato risulti inferiore al valore attribuito al titolo/bene oggetto di pegno/ipoteca, la svalutazione verrà calcolata applicando al rischio lordo una percentuale di accantonamento pari ad almeno il 2%.

Le controgaranzie rilasciate da operatori professionali sono prudenzialmente svalutate utilizzando percentuali comprese tra il 2% e il 8% in considerazione della percentuale media di inefficacia delle stesse riconducibili ad errori formali o procedurali.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per le controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2019, riferite alle banche meno significative più confrontabili con i confidi vigilati.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

- scaduto deteriorato: dal 9% al 27%;
- inadempienze probabili: dal 27% al 65%;
- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ previsioni di continuità aziendale;
- ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- ✓ presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie dirette al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Impegni Irrevocabili	83	4.418.013			4.418.013	15.394
Bonis - Stage 1	5926	164.917.964	49.800.401	57.682.011	57.435.552	824.715
Bonis - Stage 2	425	11.415.534	2.919.481	3.722.110	4.773.943	545.027
Scaduto deteriorato	111	1.910.372	1.026.367	518.794	365.211	64.128
Inadempienze probabili	151	3.856.497	2.077.642	1.086.729	692.126	353.887
Sofferenze di firma	689	13.219.964	6.048.635	3.728.446	3.442.883	3.231.024
Sofferenze di cassa	107	1.599.461	372.433	442.238	784.787	784.787
<b>Totale deteriorato</b>	<b>1058</b>	<b>20.586.293</b>	<b>9.525.077</b>	<b>5.776.207</b>	<b>5.285.006</b>	<b>4.433.826</b>
<b>Totale</b>	<b>7.492</b>	<b>201.337.805</b>	<b>62.244.959</b>	<b>67.180.328</b>	<b>71.912.514</b>	<b>5.818.961</b>

Di seguito si propone la classificazione delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi soci in essere al 31 dicembre 2019.

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Bonis	52	1.591.261			354.778	354.778
Scaduto deteriorato						
Inadempienze probabili	11	277.225				
Sofferenze di firma	76	2.402.018				
<b>Totale deteriorato</b>	<b>87</b>	<b>2.679.243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>4.270.504</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>354.778</b>	<b>354.778</b>

I Confidi soci effettuano gli accantonamenti prudenziali sulle controgaranzie deteriorate applicando i medesimi criteri (e le medesime percentuali) adottati da Asconfidi; le somme così

calcolate, sono costituite in pegno (su titoli e/o denaro) su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia entro la fine del corrente esercizio. Alla data del 31 dicembre 2019 risultano costituiti in pegno €uro 4.418.763 di cui euro 2.406.763 in denaro ed euro 1.512.000 in titoli di debito ed euro 500.000 rappresentati da una polizza assicurativa.

Di seguito vengono riportati gli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, il raffronto dei dati evidenzia la maggiore copertura del rischio residuo relativo alle operazioni deteriorate che passa dal 81,44% all'83,89%.

Stato del credito	Dati al 31/12/2018			Dati al 31/12/2019		
	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%
Impegni Irrevocabili	6.430.367	29.561	0,46%	4.418.013	15.394	0,35%
Bonis - Stage 1	56.512.039	1.222.959	2,16%	57.435.552	824.715	1,44%
Bonis - Stage 2	4.896.938	758.599	15,49%	4.773.943	545.027	11,42%
<b>Totale Bonis</b>	<b>61.408.976</b>	<b>1.981.557</b>	<b>3,23%</b>	<b>62.209.495</b>	<b>1.369.742</b>	<b>2,20%</b>
Scaduto deteriorato	705.260	102.575	14,54%	365.211	64.128	17,56%
Inadempienze probabili	557.133	271.178	48,67%	692.126	353.887	51,13%
Sofferenze di firma	3.699.126	3.545.718	95,85%	3.442.883	3.231.024	93,85%
Sofferenze di cassa	652.949	652.949	100,00%	784.787	784.787	100,00%
<b>Totale deteriorato</b>	<b>5.614.467</b>	<b>4.572.420</b>	<b>81,44%</b>	<b>5.285.006</b>	<b>4.433.826</b>	<b>83,89%</b>
Controgaranzie	493.045	493.045	100,00%	354.778	354.778	100,00%
<b>Totale</b>	<b>73.946.855</b>	<b>7.076.583</b>		<b>72.267.293</b>	<b>6.173.739</b>	

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad **€uro 81.858.332**.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme:

Fondi di Terzi	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Controgaranzie CIP FEI	1.422.078	1.490.669	1.547.454
Controgaranzie Finlombarda	3.827.179	3.617.779	2.460.337
Controgaranzie Fin.Promo.Ter	22.091.055	26.319.196	26.621.217
Controgaranzie Fondo di garanzia per le PMI	37.763.364	28.717.183	17.291.717
Controgaranzie Soci su Deteriorato	5.333.969	5.145.427	6.405.288
<b>Totale</b>	<b>70.437.645</b>	<b>65.290.252</b>	<b>54.326.013</b>

Fondi Propri	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Risconti Passivi	3.358.585	2.682.981	1.774.178
Fondi Rischi (deteriorato)	3.621.527	3.884.759	4.764.721
Fondi Rischi (bonis)	238.062	881.822	1.025.684
Altri Fondi Rischi	4.202.512	4.195.889	-
<b>Totale</b>	<b>11.420.686</b>	<b>11.645.451</b>	<b>7.564.583</b>

<b>Totale Fondi di Terzi + Fondi propri</b>	<b>81.858.332</b>	<b>76.935.703</b>	<b>61.890.596</b>
---	-------------------	-------------------	-------------------

Si precisa che nell'esercizio del 2019 la società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di €uro 59.068, imputato alla voce Risconti Passivi, ricompresa nella voce 100, lett. c) Altri Fondi per Rischi e Oneri.

## Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;

- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;

- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo dei Fondi propri il rischio operativo è stato calcolato in base all'indicatore rilevante ex artt. 315 e segg. CRR, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dell'indicatore rivelante calcolato per i tre esercizi precedenti;

- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;

- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;

- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;

- Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2019 non sono stati registrati reclami.

## Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

## Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

## Sedi secondarie della società

Tipologia sede	Indirizzo	Ciità
Sede Legale	Piazza E. Duse, 1	Milano
Sede Operativa	Piazza E. Duse, 1	Milano
Sede Operativa	Via Della Posta, 9	Brescia
Sede Operativa	Via Manzoni, 2	Cremona
Sede Operativa	Via Valle Venosta, 4	Varese
Sede Operativa	Via Legnone, 4	Milano
Sede Operativa	Via Doberdò, 16	Milano
Sede Operativa	Corso Venezia 47/49	Milano
Sede Operativa	Via Manzoni, 4	Como
Sede Operativa	Via Londra, 2 B/C	Porto Mantovano
Sede Operativa	Via Borgo Palazzo, 137	Bergamo
Sede Operativa	Piazza Garibaldi, 4	Lecco
Sede Operativa	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
Sede Operativa	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
Sede Operativa	Corso Cavour, 30	Pavia
Sede Operativa	Via delle Canovine, 46	Bergamo
Sede Operativa	Via Lecco, 5	Brescia
Sede Operativa	Via Paletta, 1	Novara
Sede Operativa	Via Nazionale dei Giovi, 136	Lentate sul Seveso

## Altre informazioni

**Finalità mutualistiche**

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa prevalentemente nei confronti dei Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

**Azioni proprie**

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 30/11/2016 precisiamo che la società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.



## Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "BDO ITALIA S.p.A."

In considerazione di quanto esposto nel paragrafo sopra riportato "Dati di sintesi e indicatori di performance al 31.12.2019" con riferimento all'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del virus Covid 19, il Consiglio di Gestione ritiene opportuno destinare una parte del risultato di esercizio 2019 ad un fondo di riserva previsto dalla lett. f) dell'art. 15 dello Statuto, al fine di presidiare eventuali e futuri rischi derivanti dagli effetti negativi che l'emergenza sanitaria in corso potrà avere sulle imprese e sul merito di credito delle medesime, sulla qualità del portafoglio garantito dalla Società, e sul credito diretto erogato dalla stessa, nonché sulla stabilizzazione dei mercati finanziari.

È demandato all'ufficio della Direzione e alla funzione aziendale di Risk Management il compito di quantificare in modo puntuale, ovvero secondo criteri e stime attendibili, la somma da destinare al predetto fondo di riserva, entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Sorveglianza e dell'Assemblea dei soci, quale organo sociale deputato ad esprimersi sulla destinazione dell'avanzo di esercizio.

Per i motivi sopra esposti invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, con un utile pari ad Euro 532.823.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad Euro 159.847 a riserva legale indivisibile;
- Per la restante parte, pari ad Euro 372.976, in parte a riserva indivisibile e in parte ad altro fondo di riserva appositamente costituito secondo i criteri sopra indicati.

*Per il Consiglio di Gestione*

**IL PRESIDENTE**

## Capitolo 1 - Bilancio al 31 dicembre 2019

## STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	€ 2.377	€ 450
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	€ -	€ -
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	€ -	€ -
	<i>c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value</i>	€ 2.731.476	€ 650.301
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	€ 21.941.269	€ 23.487.134
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) crediti verso banche</i>	€ 13.616.415	€ 12.261.822
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	€ -	€ -
	<i>c) crediti verso clienti</i>	€ 3.293.423	€ 995.070
50	Derivati di copertura	€ -	€ -
60	Adeguamento di valore delle attività finanz. oggetto di copertura generica	€ -	€ -
70	Partecipazioni	€ -	€ -
80	Attività materiali	€ 2.380.123	€ 2.484.659
90	Attività immateriali	€ 85.425	€ 126.459
100	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	€ 78.392	€ 124.309
	<i>b) anticipate</i>	€ -	€ -
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	€ -	€ -
120	Altre attività	€ 791.292	€ 684.252
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 44.920.191</b>	<b>€ 40.814.457</b>

## STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) debiti</i>	€ 4.770.762	€ 3.102.181
	<i>b) titoli in circolazione</i>	€ -	€ -
20	Passività finanziarie di negoziazione	€ -	€ -
30	Passività finanziarie designate al fair value	€ -	€ -
40	Derivati di copertura	€ -	€ -
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	€ -	€ -
60	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	€ 3.002	€ 3.872
	<i>b) differite</i>	€ -	€ -
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	€ -	€ -
80	Altre passività	€ 929.827	€ 725.515
90	Trattamento di fine rapporto del personale	€ 220.950	€ 192.936
100	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	€ 5.034.174	€ 5.930.589
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	€ -	€ -
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	€ 6.386.513	€ 5.714.861
110	Capitale	€ 24.613.500	€ 24.256.750
120	Azioni proprie (-)	€ -	€ -
130	Strumenti di capitale	€ -	€ -
140	Sovrapprezzi di emissione	€ -	€ -
150	Riserve	€ 1.721.689	€ 1.696.324
160	Riserve da valutazione	€ 706.952	€ 833.936
170	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 532.823	€ 25.364
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 44.920.191</b>	<b>€ 40.814.457</b>

CONTO ECONOMICO			
	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	€ 526.049	€ 423.088
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	-€ 16.308	-€ 17.653
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>€ 509.741</b>	<b>€ 405.436</b>
40	Commissioni attive	€ 1.205.121	€ 1.240.848
50	Commissioni passive	-€ 79.778	-€ 81.879
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>€ 1.125.343</b>	<b>€ 1.158.969</b>
70	Dividendi e proventi simili	€ 571	€ 20.238
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	€ 17.997	€ 2.882
90	Risultato netto dell'attività di copertura	€ -	€ -
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di att.fin.		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	€ -	€ -
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	€ 437.325	€ 273.534
	<i>c) passività finanziarie</i>	€ -	€ -
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	€ -	€ -
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	€ 44.679	-€ 91.737
120	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>€ 2.135.657</b>	<b>€ 1.769.321</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-€ 115.355	-€ 22.383
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	€ 23.014	-€ 39.802
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	€ -	€ -
150	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 2.043.316</b>	<b>€ 1.707.137</b>
160	Spese amministrative		
	<i>a) spese per il personale</i>	-€ 1.038.454	-€ 974.218
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-€ 550.638	-€ 637.884
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	€ 307.309	-€ 1.183
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	€ -	€ -
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 111.075	-€ 111.093
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-€ 42.596	-€ 42.748
200	Altri proventi e oneri di gestione	-€ 50.928	€ 108.809
210	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-€ 1.486.382</b>	<b>-€ 1.658.317</b>
220	Utile (perdite) delle partecipazioni	€ -	€ -
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	€ -	€ -
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	€ -	€ -
250	Utili (perdite) da cessione di investimenti	€ -	€ -
260	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 556.934</b>	<b>€ 48.819</b>
270	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-€ 24.111	-€ 23.455
280	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 532.823</b>	<b>€ 25.364</b>
290	Utili (perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	€ -	€ -
300	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 532.823</b>	<b>€ 25.364</b>

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Utile (perdita) d'esercizio	532.823	25.364
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	- 48.302	- 18.444
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100	Coperture di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	755.254	- 815.492
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>706.952</b>	<b>- 833.936</b>
180	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)</b>	<b>1.239.775</b>	<b>- 808.572</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO													
	Esistenze al 31.12.18	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.19	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.19
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2019	
Capitale	24.256.750		24.256.750				356.750						24.613.500
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve	-		-										-
A) di utili	2.318.408		2.318.408	25.364									2.343.772
B) altre	- 622.083		- 622.083										- 622.083
Riserve da valutazione	- 833.936		- 833.936			1.540.888							706.952
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) di esercizio	25.364		25.364	- 25.364								532.823	532.823
<b>Patrimonio netto</b>	<b>25.144.503</b>		<b>25.144.503</b>	-	-	<b>1.540.888</b>	<b>356.750</b>	-	-	-	-	<b>532.823</b>	<b>27.574.964</b>

Con riferimento alle variazioni dell'esercizio riportate nel prospetto si precisa che:

- la voce "Emissione di nuove azioni", pari ad € 356.750, esprime l'ammontare delle quote di capitale sociale sottoscritte nell'anno 2019 dai Confidi soci;
- la voce "Variazioni di riserve", pari ad € 1.540.888, rappresenta il saldo algebrico delle variazioni di fair value registrate dalle attività finanziarie iscritte nel portafoglio FVOCI.

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018
<b>1. Gestione</b>	<b>460.529</b>	<b>334.310</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	532.823	25.364
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a c.e. (+/-)	- 44.679	91.737
Plus/minusvalenza su attività di copertura (+/-)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	92.341	62.185
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	153.671	153.841
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	- 307.309	1.183
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
Altri aggiustamenti (+/-)	33.682	
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>- 2.709.912</b>	<b>- 3.207.057</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	- 2.081.175	4.457.335
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.086.753	- 6.584.838
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 3.652.945	- 1.409.401
Altre attività	- 62.545	329.847
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.901.459</b>	<b>2.229.720</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.668.582	- 2.451.436
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	232.878	4.681.156
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>- 347.924</b>	<b>- 643.026</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami di azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>- 6.899</b>	<b>- 114.900</b>
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	- 5.338	- 11.468
Acquisti di attività immateriali	- 1.562	- 103.432
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>- 6.899</b>	<b>- 114.900</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	356.750	756.750
Emissioni/acquisti di strumenti capitale	-	-
Distribuzione di dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>356.750</b>	<b>756.750</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.927</b>	<b>- 1.176</b>

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	450	1.626
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.927	- 1.176
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>2.377</b>	<b>450</b>

## Capitolo 2 - Nota integrativa



La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

- ✓ criteri di iscrizione;
- ✓ criteri di classificazione;
- ✓ criteri di valutazione;
- ✓ criteri di cancellazione;
- ✓ criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 Informativa sul fair value

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

## **2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

*Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2019.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

## **Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

## **Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva**

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

## **Sezione 2.c Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

## Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come descritto nel paragrafo della relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si segnala che l'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del COVID-19 è certamente un elemento significativo che modificherà in maniera rilevante gli scenari macroeconomici mondiali e nazionali. Ad ogni modo si ritiene che non ci saranno impatti negativi tali da compromettere la situazione economica e patrimoniale della società nell'esercizio in corso.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

#### Criteri di iscrizione

In base al criterio generale disposto dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari devono essere valutati alla data della prima rilevazione contabile al loro fair value, il quale di norma coincide con il corrispettivo versato/incassato all'atto della transazione che ha portato alla rilevazione dello strumento (es. erogazione del credito, incasso delle somme a fronte del finanziamento ricevuto, ecc...). Inoltre, in tutti i casi in cui lo strumento finanziario non sia destinato ad essere valutato successivamente al fair value con impatto a conto economico, il predetto valore di iscrizione iniziale deve essere "corretto" per tenere conto dei costi (e degli eventuali ricavi) connessi all'operazione, ossia direttamente attribuibili all'acquisto dell'attività finanziaria (o all'emissione della passività).

#### Criteri di classificazione

Il principio contabile IFRS 9 prevede che le **attività finanziarie** siano classificate in tre distinti portafogli contabili, vale a dire:

- i. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (CA);
- ii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (FVTOCI);
- iii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (FVTPL).

La classificazione di un'attività finanziaria all'interno della prima categoria discende dall'adozione di un modello di tipo *"held to collect"*, finalizzato cioè all'acquisizione dei flussi di cassa contrattuali dello strumento, mentre la seconda categoria accoglie le attività finanziarie detenute secondo un modello *"held to collect and sale"*, il cui obiettivo è quello di recuperare le somme investite non soltanto tramite l'incasso dei flussi di cassa contrattuali, ma anche – ove le condizioni di mercato lo permettano – attraverso la dismissione dello strumento. La classificazione dell'attività finanziaria in uno dei due predetti portafogli è tuttavia subordinata alla verifica della natura dei flussi finanziari corrisposti dallo strumento, i quali devono risultare corrispondenti a pagamenti di capitale ed interessi (cosiddetto *"SSPI test"* – *"solely payments of principal and interests"*).

Il mancato superamento del test comporta l'obbligatoria riconduzione dell'attività in esame all'interno del terzo portafoglio (FVTPL), ove trovano collocazione anche le attività finanziarie detenute con finalità di trading, ovvero quelle per le quali il Confidi avesse manifestato in sede di rilevazione iniziale l'intenzione di designarle al fair value al fine di sanare una *"asimmetria contabile"* (cosiddetta fair value option).

Le **passività finanziarie** devono essere classificate come valutate al costo ammortizzato, tranne:

- a) le passività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Tali passività, inclusi i derivati, devono successivamente essere valutate al fair value;
- b) le passività finanziarie che si originano quando il trasferimento di un'attività finanziaria non soddisfa i criteri previsti per l'eliminazione contabile o quando si applica l'approccio del coinvolgimento residuo;
- c) i contratti di garanzia finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'emittente di un tale contratto deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:
  - i) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
  - ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15.
- d) gli impegni all'erogazione di un finanziamento a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'emittente di un tale impegno deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:
  - i) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
  - ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15.

e) il corrispettivo potenziale rilevato dall'acquirente in una aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3. Tale corrispettivo potenziale deve essere successivamente valutato al fair value con le variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

### Criteria di valutazione

Un'**attività finanziaria** deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Se non è valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ai sensi del principio contabile IFRS 9, un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

La regola generale sancita dall'IFRS 9, inoltre, prevede che le **passività finanziarie** emesse dall'intermediario siano valutate al **costo ammortizzato**, fatta eccezione per quelle:

- i. che l'intermediario detiene con finalità di negoziazione (*held for trading*), le quali devono essere valutate al fair value con impatto a conto economico (categoria residuale);
- ii. che si originano dal trasferimento di attività finanziarie che non rispettano i requisiti dell'IFRS 9 per la cancellazione e che il principio contabile obbliga a valutare in modo che il valore netto risultante in bilancio tra le attività cedute e non cancellate e le correlate passività corrisponda al costo ammortizzato dei diritti e delle obbligazioni residue in capo al cedente (qualora l'attività ceduta fosse originariamente valutata al costo ammortizzato), ovvero al fair value dei predetti diritti ed obbligazioni (negli altri casi);

iii. che si sostanziano in contratti di garanzia finanziaria, per i quali l'IFRS 9 prevede che il valore di bilancio (alle date successive a quella di rilevazione iniziale) debba corrispondere al maggiore tra:

- a) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
- b) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15;

iv. che si sostanziano in impegni ad erogare finanziamenti a tassi fuori mercato, ai quali si applicano criteri di valutazione in parte simili a quelli illustrati al punto precedente per le garanzie finanziarie.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività finanziaria è eliminata quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono; o
- b) l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

La passività finanziaria (o parte di essa) è estinta quando il debitore:

- a) regola il debito (o parte di esso) pagando il creditore, solitamente in contanti o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi; o
- b) è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività (o parte di essa) o dalla legge o dal creditore (questa condizione può essere soddisfatta anche se il debitore ha dato una garanzia).

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo, è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società.

Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico, nonché gli utili e le perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) per le attività finanziarie classificate come "valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)".

Con riferimento ai crediti classificati nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, le relative riprese e rettifiche di valore sono imputate alla voce 130 a) del conto economico.

## ATTIVITÀ MATERIALI

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

### **Criteri di classificazione**

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all’esercizio dell’attività della società.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettifiche per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

### **Criteri di cancellazione**

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l’uso dell’attività.



### **Criteri di classificazione**

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;
- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite da licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società e dalla concessione del diritto d'uso esclusivo di una porzione di un autosilo in Milano.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettificata per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

### **Criteri di cancellazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

## **FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

### **Criteri di iscrizione**

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del D.Lgs 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non commerciali, espressi nel DLgs 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

#### **Criteri di classificazione**

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 100 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 dello stato patrimoniale passivo.

#### **Criteri di valutazione**

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 270 del Conto Economico.

### ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'

#### **Criteri di iscrizione**

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

#### **Criteri di classificazione**

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

#### **Criteri di valutazione**

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2019 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al

servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;

- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;

- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

### **Criteri di cancellazione**

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto Economico.

## **GARANZIE RILASCIATE**

### **Criteri di iscrizione**

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

La loro consistenza è indicata nella sezione D della nota integrativa.

### **Criteri di classificazione**

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- ✓ inadempienze probabili;
- ✓ sofferenza di firma;
- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale.

### **Criteri di valutazione**

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2019, riferite alle banche di minore dimensione, più confrontabili con i confidi vigilati.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

- scaduto deteriorato: dal 9% al 27%;
- inadempienze probabili: dal 27% al 65%;
- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ previsioni di continuità aziendale;
- ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- ✓ presenza di garanzie dirette;
- ✓ processi di definizione a saldo e stralcio in atto.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si rammenta, inoltre, che, a garanzia delle pratiche deteriorate garantite da Asconfidi e controgarantite dai Confidi Soci, questi ultimi hanno sottoscritto un regolare contratto di pegno a favore di Asconfidi Lombardia, da un lato disponendo un versamento su un conto corrente intestato alla medesima e di fatto indisponibile (al 31 dicembre 2019 risultano iscritti Euro 2.406.763 nella voce 40, lett.a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche" e per pari importo nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"), e dall'altro concedendo in pegno attività finanziarie (titoli) ad Asconfidi Lombardia, senza peraltro trasferirne la proprietà (tali titoli presentano complessivamente un valore nominale pari ad Euro 1.512.000 e un controvalore al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.610.707). Si rammenta, inoltre, che la società detiene una polizza assicurativa di natura finanziaria ricevuta in pegno da un proprio Confido Socio (valore del premio assicurativo versato pari ad Euro 500.000).

### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio

sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria, funzioni di controllo interno e risk management) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 - con il quale sono state introdotte modifiche all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 - e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### *Informativa di natura qualitativa*

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

### *Informativa di natura quantitativa*

#### A.4.5.1 – Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	200.068	-	2.531.408	204.174	446.126	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	19.853.395	2.057.624	30.250	22.858.591	200.134	428.409
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			2.380.123			2.484.659
5. Attività immateriali			85.425			126.459
<b>Totale</b>	<b>20.053.463</b>	<b>2.057.624</b>	<b>5.027.206</b>	<b>23.062.765</b>	<b>646.260</b>	<b>3.039.527</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.909.838	13.616.415		3.293.423	13.256.892	12.261.822		995.070
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>16.909.838</b>	<b>13.616.415</b>		<b>3.293.423</b>	<b>13.256.892</b>	<b>12.261.822</b>		<b>995.070</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.770.762			4.770.762	3.102.181			3.102.181
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>4.770.762</b>			<b>4.770.762</b>	<b>3.102.181</b>			<b>3.102.181</b>

**2. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO***Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci	31.12.2019	31.12.2018
Cassa contanti	2.377	450
Cassa assegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.377</b>	<b>450</b>

*Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20*

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	200.068	-	-	204.174	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	200.068			204.174		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR					446.126	
4. Finanziamenti	-	2.531.408	-	-	-	-
- pronti contro termine						
- altri		2.531.408				
<b>Totale</b>	<b>200.068</b>	<b>2.531.408</b>	<b>-</b>	<b>204.174</b>	<b>446.126</b>	<b>-</b>

2.7 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Titoli di capitale</b>		
di cui: banche		
di cui: altre soc. finanziarie		
di cui: soc. non finanziarie		
<b>2. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	200.068	204.174
c) Altre società finanz. di cui:		
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di OICR</b>	-	446.126
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:	2.531.408	
- imprese di assicurazione	2.531.408	
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>2.731.476</b>	<b>650.301</b>



## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

## 3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/ Valori	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	19.853.395	2.057.624	-	22.858.591	200.134	398.159
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	19.853.395	2.057.624	-	22.858.591	200.134	398.159
<b>2. Titoli di capitale</b>			30.250			30.250
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>19.853.395</b>	<b>2.057.624</b>	<b>30.250</b>	<b>22.858.591</b>	<b>200.134</b>	<b>428.409</b>

Si precisa che nel presente bilancio, ai fini di una migliore classificazione e rappresentazione contabile, la Società ha provveduto a riclassificare i titoli di capitale, valutati secondo il criterio della “cost exemption” previsto dal principio contabile IFRS 9, dalla voce 40, lett. b) alla voce 30 dello stato patrimoniale attivo.

Tali titoli sono rappresentati da:

- partecipazione Fin.Promo.Ter pari ad Euro 30.000;
- partecipazione Confidi Systema! pari ad Euro 250.

La partecipazione in Fin.Promo.Ter., pari a n° 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011.

La partecipazione in Confidi Systema! è stata sottoscritta nel corso dell'esercizio 2016 per un valore nominale pari ad Euro 250.

## 3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	11.386.734	16.272.459
b) Banche	5.437.330	3.700.407
c) Altre società finanz. di cui:	1.098.816	1.352.208
- imprese di assicurazione	245.008	209.395
d) Società non finanziarie	3.988.139	2.131.810
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:	30.250	30.250
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:		
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>21.941.269</b>	<b>23.487.134</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strum con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	21.947.416	N. A.			36.397		
Finanziamenti	0	N. A.					
Totale 31.12.2019	21.947.416				36.397		
Totale 31.12.2018	23.516.295				59.410		
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate		N.A.					N.A.

### Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totali 31.12.2019						Totali 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	13.616.415			13.616.415			12.261.822			12.261.822		
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	13.616.415			13.616.415			12.261.822			12.261.822		

L'ammontare dei crediti verso banche è rappresentato da:

- depositi e conti correnti vincolati per €uro 8.254.497 (importo lordo pari ad €uro 8.609.275, iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi monetario rettificativo, pari ad €uro 354.778);
- ratei attivi su interessi maturati sui depositi vincolati per €uro 12.349;
- da conti correnti attivi per €uro 5.349.569.

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totali 31.12.2019						Totali 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	2.335.720		814.674						831.332			
- di cui da escussione di garanzie e impegni			814.674						831.332			
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	143.029						163.738					
<b>Totale</b>	<b>2.478.749</b>		<b>814.674</b>				<b>163.738</b>		<b>831.332</b>			

L'importo di Euro 814.674 è relativo alle sofferenze di cassa (lorde per Euro € 1.599.461) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (Euro 784.787). Le movimentazioni dei crediti di cassa e delle relative rettifiche di valore sono dettagliate nelle tabelle 6.5 e 6.6 della Parte D della presente nota integrativa.

L'importo di Euro 143.029 si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei Confidi soci per commissioni da incassare, mentre l'importo di Euro 2.335.720 riguarda i crediti da incassare per finanziamenti diretti erogati nell'anno 2019 (ammontare lordo pari ad Euro 2.351.550), espressi al netto dei relativi fondi svalutazione analitici (Euro 15.830).

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / valori	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	1.123.168	550.969	550.969		583.337	583.337
c) Famiglie	1.212.552	263.705	263.705		247.996	247.996
<b>3. Altre attività</b>	138.629	4.400		155.338	8.400	
<b>Totale</b>	<b>2.474.349</b>	<b>819.074</b>	<b>814.674</b>	<b>155.338</b>	<b>839.732</b>	<b>831.332</b>

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo Stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	16.433.112		28.259	1.603.861	369.193	1.414	784.788
Altre attività	143.029						
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>16.576.141</b>		<b>28.259</b>	<b>1.603.861</b>	<b>369.193</b>	<b>1.414</b>	<b>784.788</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>12.455.810</b>			<b>1.484.281</b>			<b>652.949</b>
<b>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</b>				<b>1.599.461</b>			

## 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31.12.2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					<b>1.050.849</b>	<b>1.050.849</b>
--Beni in leasing finanziario						
--Crediti per factoring						
--Ipotecche						
--Pegni						
--Garanzie personali					1.050.849	1.050.849
--Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					<b>414.003</b>	<b>402.603</b>
--Beni in leasing finanziario						
--Crediti per factoring						
--Ipotecche						
--Pegni						
--Garanzie personali					414.003	402.603
--Derivati su crediti						
<b>Totale</b>					<b>1.464.852</b>	<b>1.453.452</b>

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

## 8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31.12.2019	31.12.2018
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni	50.995	50.995
b) fabbricati	2.231.354	2.308.382
c) mobili	63.214	80.794
d) impianti elettronici	26.949	27.040
e) altre	7.610	17.449
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.380.123</b>	<b>2.484.659</b>

## 8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali nette	50.995	2.308.382	80.794	27.040	17.449	2.484.659
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				6.539		6.539
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti		77.027	17.580	6.630	9.839	111.076
C.7 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>50.995</b>	<b>2.231.354</b>	<b>63.214</b>	<b>26.949</b>	<b>7.610</b>	<b>2.380.123</b>
E. Valutazione al costo	50.995	2.231.354	63.214	26.949	7.610	2.380.123

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

## 9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31.12.2019		31.12.2018	
	Attività al costo	Attività al fair value	Attività al costo	Attività al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
a) generate internamente				
b) altre	85.425		126.459	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	85.425		126.459	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
Totale 3				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>85.425</b>		<b>126.459</b>	

## 9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	126.459
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.562
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	42.596
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>85.425</b>

Si segnala che, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IAS n. 38 e stante le condizioni ivi previste, tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti i costi residui da ammortizzare sostenuti nell'anno 2018 per il progetto di migrazione ed implementazione del nuovo software gestionale e attività correlate, nonché per il progetto di realizzazione del sito web aziendale.

*Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo*

10.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione voce	31.12.2019	31.12.2018
Crediti Ires	75.710	124.309
Crediti Irap (acconti versati)		
Credito Iva	2.681	
Crediti Ires anticipata		
Crediti Irap anticipata		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>78.392</b>	<b>124.309</b>

10.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione voce	31.12.2019	31.12.2018
Debiti Ires		
Debiti Irap	3.002	570
Debiti IVA	-	3.302
Debiti Ires anticipata		
Debiti Irap anticipata		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.002</b>	<b>3.872</b>

*Sezione 12 - Altre attività – Voce 120*

12.1 – Composizione della voce 120 "Altre attività"

Composizione voce	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso soci	306.557	348.534
Risconti attivi	72.930	75.165
Ratei attivi		
Crediti verso Reg. Lombardia	-	-
Altri crediti	411.806	260.553
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>791.292</b>	<b>684.252</b>

Nella voce "Altri crediti" è compreso l'importo lordo del credito nei confronti di Confidi Systema!, pari a complessivi Euro 275.736 e corrispondente alle quote sottoscritte ed assegnate a titolo gratuito ad Asconfidi Lombardia.

Si rammenta altresì che nell'esercizio 2018, al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio l'effetto economico legato al possibile rischio di non incassare per intero l'importo

indicato, l'organo amministrativo, valutando le concrete ed effettive possibilità di realizzo di tale posta, aveva ritenuto che fosse opportuno svalutare tale credito per un ammontare corrispondente al 95% del suo valore complessivo, iscrivendo uno specifico fondo pari ad €uro 261.950 a rettifica del credito stesso.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totali 31.12.2019			Totali 31.12.2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	2.300.000	2.470.762		2.300.000	802.181	
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
<b>Totale</b>	<b>2.300.000</b>	<b>2.470.762</b>		<b>2.300.000</b>	<b>802.181</b>	
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	2.300.000	2.470.762		2.300.000	802.181	
<b>Totale Fair value</b>	<b>2.300.000</b>	<b>2.470.762</b>		<b>2.300.000</b>	<b>802.181</b>	

Al 31 dicembre 2019 risultano iscritte nella voce “Debiti verso società finanziarie”, pari a complessivi €uro 2.470.762:

- le somme incassate dai Confidi soci per complessivi €uro 2.406.762, per la costituzione di un pegno a garanzia della copertura finanziaria relativa alle posizioni di crediti deteriorati e a sofferenze di cassa, in applicazione dei criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali adottati da Asconfidi Lombardia. Le somme sono state costituite in pegno su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia, rilevato contabilmente alla voce 40, lett. a) dello stato patrimoniale attivo.
- i debiti verso Confidi soci per competenze relative all'erogazione del credito diretto, complessivamente pari ad €uro 64.000.

### Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto esposto alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

## 9.1 - Altre passività: composizione

Composizione voce	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	145.961	140.632
Ratei passivi	66.439	55.000
Risconti passivi plusvalore polizza	21.468	-
Debiti verso personale dipendente	41.295	36.171
Debiti verso fornitori	261.064	275.808
Deposito cauzionale	50.000	
Altri debiti	343.600	217.903
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>929.827</b>	<b>725.515</b>

La voce **Deposito Cauzionale** si riferisce alla somma trattenuta dalla società nei confronti del fornitore di servizi informatici e gestionali, a seguito di un accorda transattivo sottoscritto dalle parti.

La voce **Altri debiti**, iscritta in bilancio per Euro 343.600, si riferisce sostanzialmente ai compensi degli organi sociali (Euro 114.357), al distacco del personale (Euro 26.851), al debito verso il fondo pensione (Euro 1.464), al contributo dello 0,5 per mille per l'anno 2019 (Euro 18.874), ai debiti verso soci (Euro 59.346), ai debiti verso controgaranti (Euro 25.700), a somme ricevute a titolo provvisorio da un proprio controgarante su una posizione in sofferenza (Euro 85.500), ai debiti per progetti e altre pratiche varie (Euro 11.508).

Con riferimento alla voce **Ratei passivi**, iscritta in bilancio per complessivi Euro 66.439, si precisa che la stessa risulta così composta:

- Euro 63.305 per costi del personale maturati per ferie e 13ma mensilità;
- Euro 2.594 per interessi passivi maturati sul finanziamento in essere;
- Euro 540 per altre spese varie di competenza dell'esercizio 2019.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

## 9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>192.936</b>	<b>161.243</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	67.291	38.418
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	38.826	4.282
C.2 Altre variazioni in diminuzione	451	2.444
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>220.950</b>	<b>192.936</b>



Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2019 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

### Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

#### 10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totali 31.12.2019	Totali 31.12.2018
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	4.981.307	5.856.625
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>	52.867	73.964
<b>Subtotale (1 + 2)</b>	<b>5.034.174</b>	<b>5.930.589</b>
<b>3. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>4. Altri fondi per rischi e oneri</b>		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	6.386.513	5.714.861
<b>Totale</b>	<b>11.420.686</b>	<b>11.645.450</b>

La voce **Fondi per rischio di credito su garanzie rilasciate** iscritta in bilancio per complessivi **€uro 5.034.174** risulta così composta:

- Fondo scaduto deteriorato	€	54.100
- Fondo Inadempienze probabili	€	336.403
- Fondo Sofferenze di firma	€	3.231.024
- Fondo rischi posizioni in bonis	€	238.062
- Risconti passivi su corrispettivi da prestaz. di garanzia	€	1.174.585

La voce **Altri fondi per rischi e oneri**, pari ad Euro 6.386.513, comprende:

- i risconti passivi generati da contributi pubblici ricevuti per complessivi Euro 2.184.000, tra cui figurano anche quelli derivanti dalla liquidazione CAP Federfidi (oggi Confidi Systema!);
- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, pari a complessivi Euro 4.202.512.

Nello specifico la movimentazione della voce “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a complessivi Euro 6.386.513 al 31 dicembre 2019, è riepilogata nella tabella 10.2 riportata di seguito.

#### 10.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	73.964		5.714.861	5.788.825
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	15.747		68.505	84.252
B.4 Altre variazioni			848.131	848.131
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	- 36.844		- 242.171	- 279.015
C.3 Altre variazioni			- 2.814	
<b>D. Rimanenze finali</b>	52.867	-	6.386.513	6.439.380

Con particolare riferimento alla voce “Altri fondi per rischi e oneri” si precisa che la voce B.1 “Accantonamento dell’esercizio” è formata:

- dai contributi pubblici ricevuti dalla Società nell’esercizio 2019 ed imputati alla voce 100, lett. c) dello stato patrimoniale passivo per Euro 59.068;
- dagli interessi attivi maturati sul conto corrente vincolato, sul quale sono depositate le somme ricevute dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. del 3 gennaio 2017, per Euro 9.438.

La voce B.4 “Altre variazioni” comprende l’incremento dei risconti passivi derivante dall’esubero delle somme accantonate nei passati esercizi in misura eccedente rispetto a quanto richiesto dall’analisi del portafoglio deteriorato effettuata dall’organo amministrativo alla data del 31 dicembre 2019.

La voce C.1 “Utilizzo nell’esercizio”, pari a complessivi Euro 242.171, comprende:

- l’utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nell’esercizio 2019 sulle posizioni deteriorate (sofferenze di firma) per Euro 88.402;
- l’utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato sulle posizioni deteriorate (sofferenze di cassa) per Euro 116.653;
- l’utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nell’esercizio 2019 sulle posizioni in bonis e sugli impegni per Euro 21.287;
- l’utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nell’esercizio 2019 sui finanziamenti diretti per Euro 15.829.

La voce C.3 "Altre variazioni" comprende le spese addebitate nell'esercizio 2019 sul conto corrente vincolato e registrate a decremento del fondo rischi costituito dal contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. del 3 gennaio 2017.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. impegni a erogare fondi	15.394			<b>15.394</b>
2. garanzie finanziarie rilasciate	799.474	531.651	3.634.789	<b>4.965.913</b>
<b>Totale</b>	<b>814.868</b>	<b>531.651</b>	<b>3.634.789</b>	<b>4.981.307</b>

### Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

#### 11.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Totali 31.12.2019	Totali 31.12.2018
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	22.256.000	21.899.250
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	712.000
1.3 Altre azioni: Decreto n.2079 Regione Lombardia	1.645.500	1.645.500
<b>Totale</b>	<b>24.613.500</b>	<b>24.256.750</b>

Si rammenta che con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato, conformemente all'art. 36 della legge 221/2012, un aumento gratuito del capitale sociale di Euro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i 13 soci, quindi per Euro 54.769,23 ciascuno. La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati dovevano procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale.

Con riferimento alla parte di capitale pari a Euro 1.645.500, si rammenta che tale importo è riferito al contributo assegnato dalla Regione Lombardia a favore di Asconfidi ai sensi di quanto previsto dal Decreto Regionale n. 2079 del 18 marzo 2015, relativo alle assegnazioni di contributi pubblici finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite del sistema confidi, con vincolo ad aumento gratuito di capitale sociale.

In particolare, l'importo complessivamente assegnato ad Asconfidi ed imputato da quest'ultima al capitale sociale risulta così determinato:

- Euro 648.000 corrispondente alla prima tranche di contributo erogata nell'esercizio 2015;
- Euro 997.500 corrispondente alla seconda tranche di contributo erogata nell'esercizio 2017.

*Altre informazioni*

## 1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2019	Totale 2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1.Impegni a erogare fondi</b>	130.000		100.000	<b>230.000</b>	<b>88.487</b>
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	30.000				
e) Famiglie	100.000		100.000		
<b>2.Garanzie finanziarie rilasciate</b>	162.327.650	11.310.930	21.636.075	<b>195.274.655</b>	<b>171.903.996</b>
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	192.213		142.812		
d) Società non finanziarie	121.163.860	8.853.793	16.045.342		
e) Famiglie	40.971.577	2.457.137	5.447.921		

## 2 - Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1.Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	4.311.181	
e) Famiglie	5.000	
<b>2.Altri impegni</b>		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		1.022.500
d) Società non finanziarie	9.865.557	9.112.940
e) Famiglie	2.466.388	2.624.303

## 2. PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.439			5.439	4.895
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	460.126			460.126	386.896
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche			38.160	38.160	31.298
3.2 Crediti verso società finanziarie				-	-
3.3 Crediti verso clientela		22.324		22.324	-
<b>4. Derivati di copertura</b>				-	-
<b>5. Altre attività</b>				-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>465.565</b>	<b>22.324</b>	<b>38.160</b>	<b>526.049</b>	<b>423.088</b>

#### 1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche			16.258	16.258	17.653
1.2 Debiti verso società finanziarie				-	-
1.3 Debiti verso clientela				-	-
1.4 Titoli in circolazione				-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>				-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>				-	-
<b>4. Altre passività</b>			50	50	-
<b>5. Derivati di copertura</b>				-	-
<b>6. Attività finanziarie</b>				-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.308</b>	<b>16.308</b>	<b>17.653</b>

## Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 – Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	31.12.2019	31.12.2018
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate	1.163.397	1.133.098
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (corrispettivi per istruttoria)	41.725	107.750
<b>Totale</b>	<b>1.205.121</b>	<b>1.240.848</b>

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

Si rileva che le commissioni attive relative all'attività caratteristica di rilascio di garanzie risultano in sostanziale equilibrio rispetto al dato del precedente esercizio; si riscontra nell'anno 2019 un lieve decremento delle commissioni complessivamente iscritte in bilancio, da ricondurre alla voce "Altre commissioni (corrispettivi per istruttoria)", composta da alcune attività commissionali - accessorie ma strettamente funzionali all'attività principale di rilascio di garanzie - erogate a favore dei propri confidi controgaranti al fine di consentire a questi ultimi l'accesso alla controgaranzia rilasciata da Finlombarda e - soltanto per l'esercizio 2017 - per favorire l'accesso al contributo previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. del 3 gennaio 2017.

## 2.2 – Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio	31.12.2019	31.12.2018
1. garanzie ricevute	72.488	73.713
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (commissioni bancarie)	7.290	8.166
<b>Totale</b>	<b>79.778</b>	<b>81.879</b>

Nella presente voce sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Federfidi Lombarda, Fin.Promo.Ter. e Fondo Centrale di Garanzia - Medio Credito Centrale.

*Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70*

## 3.1 – Composizione della voce 70 "Dividendi e proventi simili"

Voci/proventi	31.12.2019		31.12.2018	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		571		20.238
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	-	571	-	20.238

*Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80*

## 4.1 – Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenza	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre					-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>		243.404		225.407	17.997
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					-
<b>Totale</b>	-	243.404	-	225.407	17.997

La voce 80 recepisce il saldo algebrico positivo derivante dalle differenze di cambio sulle attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

## 6.1 – Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-	
1.1 Crediti verso banche				-	-	
1.2 Crediti verso clientela				-	-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				-	-	
2.1 Titoli di debito	462.653	25.328	437.325	334.169	60.635	273.534
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale Attività (A)</b>	<b>462.653</b>	<b>25.328</b>	<b>437.325</b>	<b>334.169</b>	<b>60.635</b>	<b>273.534</b>
<b>B. Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale Passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	15.598		5.522		10.076
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di OICR	23.425	1.238			24.663
1.4 Finanziamenti	9.940				9.940
<b>2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>Totale</b>	<b>48.964</b>	<b>1.238</b>	<b>5.522</b>	<b>-</b>	<b>44.679</b>



## Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

## 8.1 – Rettifiche/ripreses di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write - off	altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							31.950
<b>3. Crediti verso clientela</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti (sofferenze di cassa)			116.653		17.127	99.525	9.567
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti			15.830			15.830	
<b>Totale</b>	-	-	- 132.482	-	17.127	- 115.355	22.383

Nella presente voce trovano allocazione le rettifiche di valore sui crediti di cassa registrate nell'anno 2019 per l'importo complessivo di Euro 116.653, nonché le rettifiche di valore sui finanziamenti diretti per Euro 15.830 e le riprese di valore specifiche per le sofferenze di cassa pari a complessivi Euro 17.127.

## 8.2 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write - off	altre				
A. Titoli di debito	26.864			49.878		23.014	- 39.802
B. Finanziamenti							
- verso clientela							
- verso banche							
<i>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>							
<b>Totale</b>	<b>26.864</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>49.878</b>	<b>-</b>	<b>23.014</b>	<b>- 39.802</b>

## Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / settori	31.12.2019	31.12.2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	584.717	560.446
b) oneri sociali	180.501	180.278
c) indennità di fine rapporto	2.467	1.491
d) spese previdenziali	2.043	2.105
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	37.853	35.893
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	5.512	3.908
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	8.888	18.290
2. Altro personale in attività	9.400	13.307
3. Amministratori e sindaci	180.222	158.500
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società	26.851	-
<b>Totale</b>	<b>1.038.454</b>	<b>974.218</b>

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	Unità al 31.12.2019	Variazioni nette 2019	Unità al 31.12.2018
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	2	1	1
Impiegati full time	13	2	11
Impiegati part time	4	-1	5
Impiegati tempo determinato			
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>17</b>

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci / settori	31.12.2019	31.12.2018
1. Acquisti	12.600	7.862
2. Costi per servizi professionali	270.032	294.485
3. Costi per servizi non professionali	238.857	305.973
4. Costi per il godimento di beni di terzi	2.196	3.453
5. Oneri tributari indiretti	26.952	26.111
<b>Totale</b>	<b>550.638</b>	<b>637.884</b>

*Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170*

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Alla **voce 170 del Conto economico** trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore relative alle posizioni classificate come sofferenze di firma e bonis, per un saldo algebrico di Euro 307.309.

In particolare, al fine di dare evidenza degli accantonamenti effettuati a presidio del rischio in essere, si è provveduto ad iscrivere in bilancio le seguenti voci:

- **Accantonamento ai fondi rischi per posizioni deteriorate (sofferenze di firma)** pari ad Euro 88.402;
- **Accantonamento ai fondi rischi per posizioni in bonis** pari ad Euro 21.287;
- **Riprese di valore su posizioni deteriorate (sofferenze di firma)** pari ad Euro 416.998.

*Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180*

12.1 – Composizione della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	111.075			111.075
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>111.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>111.075</b>

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

## 13.1 – Composizione della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	42.596			42.596
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>42.596</b>			<b>42.596</b>

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

## 14.1 –Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2019
Sopravvenienze passive e insussistenze	7.023
Sanzioni e altri oneri indeducibili	-
Rettifiche su contributi per risconti passivi	59.068
Altri oneri - rettifiche su riprese di valore	352.401
Contributo 0,5 per mille	18.874
<b>Totale</b>	<b>437.366</b>

## 14.2 –Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2019
Contributi Fondo Terziario	54.716
Contributi Cciaa	59.068
Altri proventi - utilizzo risc. pass. per acc.ti	242.171
Altri proventi e recuperi	27.156
Sopravvenienze attive	3.329
<b>Totale</b>	<b>386.439</b>

L'ammontare dei contributi Cciaa (€uro 59.068) ricevuti nel 2019 è stato imputato interamente ai Risconti Passivi, secondo quanto previsto dallo IAS 20 in tema di contabilizzazione dei contributi pubblici.

La voce "Altri proventi - utilizzo risconti passivi per accantonamenti", pari ad €uro 242.171, è composta da:

- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi €uro 116.653, a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore delle posizioni deteriorate classificate come sofferenze di cassa (voce 130, lett. a);

- Utilizzo dei risconti passivi per €uro 15.829, a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore relative ai crediti per finanziamenti diretti (voce 130, lett. a);
- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi €uro 88.402, a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore delle posizioni deteriorate classificate come sofferenze di firma (voce 170, lett. a);
- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi €uro 21.287, a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore relative alle posizioni in bonis e agli impegni (voce 170, lett. a).

La voce "Altri proventi e recuperi", pari ad €uro 27.156, è composta da:

- Ricavi per riaddebito spese di istruttoria per €uro 11.900;
- Fatture da emettere per antiriciclaggio per €uro 9.600;
- Altri proventi relativi a riaddebiti e recuperi di spese varie per €uro 5.656.

*Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270*

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31.12.2019	31.12.2018
1. Imposte correnti	24.111	23.455
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Totale imposte di competenza dell'esercizio	24.111	23.455

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

## 21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale						54.305	54.305	40.589
- di natura finanziaria						1.119.668	1.119.668	1.092.509
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	1.173.973	1.173.973	1.133.098

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Consistenze al	
	31.12.2019	31.12.2018
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>185.730.865</b>	<b>184.779.943</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	185.730.865	184.779.943
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>5.273.287</b>	<b>7.222.992</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	5.273.287	7.222.992
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>4.316.181</b>	<b>4.531.842</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	4.316.181	4.531.842
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>354.778</b>	<b>493.045</b>
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>	<b>4.418.013</b>	<b>6.430.367</b>
a) a rilasciare garanzie	4.418.013	6.430.367
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>200.093.124</b>	<b>203.458.189</b>

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece “natura commerciale” quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie sono state indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata indicando l’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito.

Alla data del 31 dicembre 2019 l’ammontare lordo delle garanzie rilasciate era pari ad Euro 195.320.331, di cui Euro 185.730.865 riferiti a garanzie finanziarie a prima richiesta, Euro 5.273.287 riferiti ad altre garanzie ed Euro 4.316.181 riferiti a garanzie di natura commerciale.

L'importo iscritto al punto 6) si riferisce al CAP residuo delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci costituenti il rischio massimo assunto dal Confidi sull'ammontare residuo di garanzie rilasciate riferite a tale operatività per Euro 4.270.504.

#### D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

VOCI	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1.Attività in bonis</b>	-	-	-	-	-	-
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>2.Attività deteriorate</b>	<b>1.599.461</b>	<b>784.787</b>	<b>814.674</b>	<b>1.484.281</b>	<b>652.949</b>	<b>831.332</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	1.599.461	784.787	814.674	1.484.281	652.949	831.332
<b>Totale</b>	<b>1.599.461</b>	<b>784.787</b>	<b>814.674</b>	<b>1.484.281</b>	<b>652.949</b>	<b>831.332</b>

Le rettifiche di valore operate sulle esposizioni tengono conto delle seguenti mitigazioni: crediti verso garanti istituzionali per Euro 325.803, crediti verso Confidi Soci per Euro 442.238, garanzie reali o personali Euro 46.630.



## D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	-	-	122.082	122.082	-	-	214.116	214.116	-	-	18.581	18.581
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	122.082	122.082	-	-	214.116	214.116	-	-	18.581	18.581
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	165.700.498	1.198.337	10.633.002	171.405	12.881.505	3.114.447	338.459	116.577	5.714.156	407.841	52.713	10.174
- garanzie finanziarie a prima richiesta	162.604.781	1.144.033	5.078.528	43.631	12.281.806	3.005.666	66.014	62.713	5.699.736	407.305	-	-
- altre garanzie finanziarie	2.798.193	52.367	1.565.816	91.094	569.699	94.530	272.445	53.864	14.420	536	52.713	10.174
- garanzie di natura commerciale	297.523	1.937	3.988.658	36.680	30.000	14.250	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	165.700.498	1.198.337	10.755.084	293.487	12.881.505	3.114.447	552.575	330.693	5.714.156	407.841	71.294	28.754

## D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quote
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>180.586.323</b>	-	-	<b>357.683.271</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	38.116.987
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	38.333.078
- Altre garanzie ricevute		-	-	281.233.206
<b>Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>3.382.312</b>	-	-	<b>9.296.618</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	306.836
- Altre garanzie ricevute		-	-	8.989.782
<b>Garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>	<b>327.523</b>	-	-	<b>345.898</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	345.898
<b>Totale</b>	<b>184.296.158</b>	-	-	<b>367.325.786</b>

## D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere al 31.12.2019		Garanzie rilasciate al 31.12.2019	
	sui singoli debitori	su più debitori	sui singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	-	-	-	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- Altre garanzie finanziarie	139	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>7.201</b>	-	<b>1.799</b>	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	7.043	-	1.782	-
- altre garanzie finanziarie	121	-	1	-
- garanzie di natura commerciale	37	-	16	-
<b>Totale</b>	<b>7.340</b>	-	<b>1.799</b>	-

D.6 – Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Prime perdite - Crediti per cassa	-	1.591.261	-	2.402.018	-	277.225
Prime perdite - Garanzie	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Crediti per cassa	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Garanzie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	1.591.261	-	2.402.018	-	277.225

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>- Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>5.353.464</b>	<b>3.973.661</b>	<b>11.835.190</b>	<b>1.379.803</b>
<b>A. Controgarantite</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	862.148	771.146	101.784
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	2.116.227	2.089.866	430.199
- Altre garanzie ricevute	-	3.970.361	8.974.178	1.317.089
<b>B. Altre</b>	-	2.975.074	-	469.270
<b>- Altre Garanzie finanziarie</b>	<b>94.247</b>	<b>92.362</b>	<b>203.280</b>	<b>1.885</b>
<b>A. Controgarantite</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	76.332	62.312	1.558
- Altre garanzie ricevute	-	92.362	140.968	1.885
<b>B. Altre</b>	-	76.332	-	1.558
<b>- Garanzie di natura commerciale</b>	<b>5.000</b>	<b>2.625</b>	<b>2.500</b>	<b>2.375</b>
<b>A. Controgarantite</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	2.625	2.500	2.375
<b>B. Altre</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.452.711</b>	<b>4.068.649</b>	<b>12.040.970</b>	<b>1.384.063</b>

## D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>- Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>5.353.464</b>	<b>3.973.661</b>	<b>11.835.190</b>	<b>1.379.803</b>
<b>A. Controgarantite</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	862.148	771.146	101.784
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	2.116.227	2.089.866	430.199
- Altre garanzie ricevute	-	3.970.361	8.974.178	1.317.089
<b>B. Altre</b>	-	2.975.074	-	469.270
<b>- Altre Garanzie finanziarie:</b>	<b>94.247</b>	<b>92.362</b>	<b>203.280</b>	<b>1.885</b>
<b>A. Controgarantite</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	76.332	62.312	1.558
- Altre garanzie ricevute	-	92.362	140.968	1.885
<b>B. Altre</b>	-	76.332	-	1.558
<b>- Garanzie di natura commerciale:</b>	<b>5.000</b>	<b>2.625</b>	<b>2.500</b>	<b>2.375</b>
<b>A. Controgarantite</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	2.625	2.500	2.375
<b>B. Altre</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.452.711</b>	<b>4.068.649</b>	<b>12.040.970</b>	<b>1.384.063</b>

## D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>12.168.523</b>	<b>-</b>	<b>1.297.970</b>	<b>3.640.553</b>	<b>25.000</b>	<b>-</b>
<b>(B) Variazioni in aumento</b>	<b>4.271.228</b>	<b>66.014</b>	<b>-</b>	<b>113.977</b>	<b>40.000</b>	<b>-</b>
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	638.343	66.014	-	77.089	40.000	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.602.106	-	-	32.312	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	30.778	-	-	4.576	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.157.945</b>	<b>-</b>	<b>728.271</b>	<b>1.080.066</b>	<b>35.000</b>	<b>-</b>
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	62.998	-	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	89.431	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	603.084	-	-	138.099	7.054	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	3.402.432	-	728.271	941.967	27.946	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>12.281.806</b>	<b>66.014</b>	<b>569.699</b>	<b>2.674.464</b>	<b>30.000</b>	<b>-</b>

## D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	4.841.965	-	245.297	870.072	-	-
<b>(B) Variazioni in aumento</b>	11.516.215	263.709	384.184	336.984	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	11.220.887	256.668	384.184	327.386	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	89.431	-	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	205.897	7.041	-	9.598	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	10.658.445	263.709	615.061	877.118	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	4.675.055	86.180	429.753	646.974	-	-
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	3.602.106	-	-	32.312	-	-
- (c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	2.381.284	177.529	185.308	197.832	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	5.699.736	-	14.420	329.938	-	-

## D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	166.378.282	1.397.168	3.382.779	3.904.387	803.973	3.702.869
<b>(B) Variazioni in aumento</b>	79.932.846	7.024.323	570.257	1.192.693	86.375	3.296.646
- (b1) Garanzie rilasciate	73.820.337	5.707.156	125.000	-	86.375	2.196.646
- (b2) altre variazioni in aumento	6.112.508	1.317.166	445.257	1.192.693	-	1.100.000
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	83.706.347	3.342.963	1.154.842	1.940.003	592.825	3.010.857
- (c1) Garanzie non escusse	71.847.116	227.171	770.658	1.535.528	552.825	2.924.482
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	11.859.230	322.682	384.184	404.475	40.000	-
- (c3) altre variazioni in diminuzione	-	2.793.110	-	-	-	86.375
<b>(D) Valore lordo finale</b>	162.604.781	5.078.528	2.798.193	3.157.078	297.523	3.988.658

## D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>6.642.945</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	297.818
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	2.754.765
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.053.289
C.2 riprese di valore da incasso	1.308.979
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	211.585
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.250.486
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>5.871.188</b>

## D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo al 31.12.2019	Importo al 31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.518.869	3.027.260
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	354.778	493.045
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

## D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	-	-	-	-	-	
- Garanzie finanziarie a prima richiesta						
- Altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>1.024.124</b>	<b>199.072</b>	<b>121.571</b>	-		
- garanzie finanziarie a prima richiesta	1.015.357	154.162	121.571	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	5.000	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	3.767	44.910	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.024.124</b>	<b>199.072</b>	<b>121.571</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si rileva che le commissioni passive per le controgaranzie dei Confidi Soci sono corrisposte direttamente dalle aziende garantite in fase di erogazione.

## D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti

Per l'individuazione dei settori si è fatto riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	14.749	-	-	3.130.200
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	-	-	45.398
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	-	120.186	-	-	31.092.009
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	-	-	2.168.722
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	-	-	553.314
F - COSTRUZIONI	-	202.183	-	-	12.446.038
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-	1.827.751	-	-	51.817.444
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	12.377.589
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	1.441.369	-	-	50.491.049
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	3.757	-	-	2.776.001
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	142.812	-	-	313.351
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	-	78.788	-	-	3.265.587
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	66.863	-	-	3.877.225
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	-	308.350	-	-	4.995.588
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	718.644
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	-	49.271	-	-	1.982.203
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	-	-	-	1.495.916
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	-	14.425	-	-	6.431.491
N.A.	-	-	-	-	323.786
<b>Totale</b>	-	<b>4.270.504</b>	-	-	<b>190.301.552</b>

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

## D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
LOMBARDIA	-	4.270.504	-	-	183.710.626
VENETO	-	-	-	-	1.976.329
PIEMONTE	-	-	-	-	1.479.949
CAMPANIA	-	-	-	-	1.187.814
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	712.258
LAZIO	-	-	-	-	550.184
PUGLIA	-	-	-	-	127.086
MARCHE	-	-	-	-	119.322
TOSCANA	-	-	-	-	101.802
SICILIA	-	-	-	-	95.055
FRILI VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	68.177
SARDEGNA	-	-	-	-	58.359
UMBRIA	-	-	-	-	53.489
LIGURIA	-	-	-	-	51.554
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	9.547
<b>Totale</b>	-	<b>4.270.504</b>	-	-	<b>190.301.552</b>

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

### D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	-	92
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	2
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4	-	737
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	7
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	13
F - COSTRUZIONI	4	-	454
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	66	-	2.595
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	372
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	46	-	1.915
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	-	94
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	3	-	24
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	-	95
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2	-	157
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5	-	177
P - ISTRUZIONE	-	-	28
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1	-	64
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	-	64
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	4	-	295
N.A.	-	-	16
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>7.201</b>

### D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
LOMBARDIA	139	-	7.053
PIEMONTE	-	-	50
VENETO	-	-	34
EMILIA ROMAGNA	-	-	21
CAMPANIA	-	-	9
LAZIO	-	-	6
LIGURIA	-	-	6
PUGLIA	-	-	5
TOSCANA	-	-	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	3
SARDEGNA	-	-	3
SICILIA	-	-	3
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	2
MARCHE	-	-	1
UMBRIA	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>7.201</b>

### D. 19 Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	87	33	54
B. NUOVI ASSOCIATI	1	0	0
C. ASSOCIATI CESSATI	1	0	0
D. ESISTENZE FINALI	87	28	59

Tra i soci attivi figurano n. 15 Confidi Soci che prestano la loro controgaranzia ad Asconfidi Lombardia.



## SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach (BIA). In conformità alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d' Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di cambio.

### 3.1 Rischio di credito

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato (generalmente un'impresa) ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per il Confidi. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita inattesa.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Il rischio di credito di Asconfidi Lombardia è generato principalmente:

- dalla natura delle garanzie che possono essere:
  - sull'esposizione (o a prima richiesta) se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando generalmente a carico della società l'escussione dell'impresa e gli eventuali coobbligati;
  - sulla perdita (o sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- dalla percentuale di importo garantito.

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo del credito risulta strutturato in Attività commerciale di rilascio della garanzia, valutazione del merito creditizio da parte dell'ufficio credito e attività di monitoraggio da parte dell'ufficio monitoraggio.

L'Area Attività Creditizia gestisce il processo del credito, assicura, nel rispetto delle politiche aziendali ed in accordo con la Direzione, la supervisione delle attività di istruttoria, erogazione e revisione delle garanzie e delle co-garanzie, il perfezionamento delle controgaranzie, curando la presentazione agli Organi deliberanti degli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso alla concessione dei crediti da parte delle banche convenzionate.

### **2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo**

L'Area è costituita dai seguenti uffici:

#### 1) Uffici Rete Territoriale

Il processo del credito si avvale delle "sedi territoriali" di Asconfidi Lombardia presenti nella Regione e segue una rigida linea di frammentazione e diversificazione del rischio.

Il modello "confidi rete" cerca di sfruttare i punti di forza dei Confidi Soci e Convenzionati e lascia loro la gestione del rapporto con il territorio tipico della fase pre-istruttoria del processo di erogazione della garanzia; gli stessi mantengono i rapporti con l'azienda, effettuano un'istruttoria mirata prioritariamente alla delibera della Controgaranzia a favore di Asconfidi Lombardia, trasmettono le proprie valutazioni sull'azienda istante la garanzia e le "soft information" rintracciabili esclusivamente dall'operatore di territorio.

2) L'Ufficio Segreteria fidi

Si occupa di istruttoria e back office garanzie.

3) L'Ufficio Istruttoria

L'Ufficio Istruttoria rappresenta la struttura che ha il compito di visionare e valutare tutte le domande di finanziamento e di concessione di garanzie richieste da parte delle aziende socie dei Confidi Soci e Convenzionati. Analizza la richiesta di garanzia, valuta la documentazione a supporto della richiesta ed effettua un'analisi aziendale al fine di valutare il merito creditizio del richiedente, esprimendo un commento scritto. Predisporre la documentazione tecnica necessaria da inoltrare agli organi competenti ai fini dell'ottenimento della garanzia.

4) L'Ufficio Monitoraggio

L'Ufficio Monitoraggio si occupa di controllare l'attività di gestione dei crediti concessi, verificando ogni situazione od episodio anomalo e segnalando tempestivamente le misure più opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi sociali e del rapporto con la clientela.

### ***2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito***

Asconfidi Lombardia è garante diretto nei confronti del sistema bancario convenzionato, ed i Confidi Soci, su ogni operazione di garanzia perfezionata, rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

La mitigazione del rischio di credito non si esaurisce però con la sua condivisione con la rete dei Confidi Soci ma, come previsto dalla policy sul credito adottata dalla società, viene integrata dal ricorso sistematico ad ulteriori forme e strumenti di mitigazione quali:

- le controgaranzie istituzionali;
- le controgaranzie professionali;
- le garanzie reali;
- le garanzie dirette prestate da esponenti aziendali e/o terzi soggetti.

### ***2.4 Metodi di misurazione delle perdite attese***

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto, un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Tale nuovo modello si fonda sui seguenti "pilastri":

1. la classificazione (“staging”) delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni “in bonis”, di quelle tra queste per le quali l’intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello “stage 2” e tenute distinte dalle esposizioni performing (“stage 1”); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all’interno dello “stage 3”;
2. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo “stage 1” sulla base delle perdite che l’intermediario stima di subire nell’ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all’interno degli “stage 2 e 3” la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l’intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
3. l’inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche (“forward looking”) inclusive, tra l’altro, di fattori correlati all’evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un’analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette “baseline”.

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate (“in bonis”) in funzione del relativo grado di rischio (“staging”), in considerazione dell’assenza di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell’IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 45;
- b) Provenienza da precedente default, ossia operazioni rientrate in bonis da inadempienza probabile da meno di 12 mesi o da scaduto deteriorato da meno di 3;
- c) Posizioni oggetto di concessione (“forborne”);
- d) Presenza di anomalie “di sistema” riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d’Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l’effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell’anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche);
- e) Stati anagrafici particolari.

Con riferimento all'indicatore sub d), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina - in sostanza - la riclassifica a "stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte, rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

1. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI;
2. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate alla data di prima rilevazione dello strumento (T0) e alla data di reporting (TR). Si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che Asconfidi Lombardia si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie

allocate nello “stadio 3”, si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito “deteriorato” valida ai sensi dell’IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo “consortile”, consistente nell’aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall’outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l’attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell’effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell’orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013. L’approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi, tale risultato è stato ottenuto mediante l’applicazione di coefficienti di elasticità.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;
- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all’intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare al 31 dicembre 2015 la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione, in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo  $t = 1$  si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa. Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di "default allargato" e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il **tasso di pagamento** intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il **tasso di escussione** quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il **danger rate** è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria.

Diversamente da quanto operato per la PD non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD.

Ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

- a) Stage 1, si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;
- b) Stage 2 e 3: Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione; se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo.

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

#### **Scaduto deteriorato**

Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi. Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, Asconfidi



ritiene opportuno adottare l'approccio per debitore in base al quale l'intera posizione del cliente viene definita scaduta deteriorata qualora almeno il 5% delle esposizioni risultino scadute da oltre 90 giorni consecutivi.

### **Inadempienze probabili**

Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.

Nel caso in cui il Confidi abbia rilasciato più garanzie al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso dell'esposizione verso la medesima impresa.

La valutazione in merito alla classificazione delle inadempienze probabili, la cui esistenza è indipendente dalla durata del ritardo, viene effettuata dal Consiglio di Gestione.

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:

- cessate o in liquidazione;
- i cui titolari siano deceduti;
- che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
- per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;
- che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
- che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.

### **Sofferenze di firma**

Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. La valutazione dello stato di insolvenza del debitore spetta al Consiglio di Gestione che delibererà sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli istituti di credito, delle segnalazioni della Centrale Rischio e delle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli uffici.

In linea generale, in presenza di imprese con esposizioni verso più istituti di credito (anche solo in parte garantite dal Confidi) l'intera posizione è classificata a sofferenza se l'importo segnalato come tale supera almeno il 10% dell'accordato totale a sistema. Sono in ogni caso da considerare sofferenze le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	814.673	4.400	-	-	16.090.764	16.909.837
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	21.911.019	21.911.019
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	2.731.476	2.731.476
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>814.673</b>	<b>4.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.733.259</b>	<b>41.552.332</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>831.332</b>	<b>8.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.078.219</b>	<b>36.917.951</b>

#### 2) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.603.861	784.788	819.073	-	16.461.371	370.607	16.090.764	16.909.837
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	21.947.416	36.397	21.911.019	21.911.019
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	2.731.476	-	2.731.476	2.731.476
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>1.603.861</b>	<b>784.788</b>	<b>819.073</b>	<b>-</b>	<b>41.140.263</b>	<b>407.004</b>	<b>40.733.259</b>	<b>41.552.332</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>1.492.681</b>	<b>652.949</b>	<b>839.732</b>	<b>106.417</b>	<b>36.630.674</b>	<b>552.455</b>	<b>36.078.219</b>	<b>36.917.951</b>

Le rettifiche di valore su attività finanziarie non deteriorate per € 370.607 si riferiscono alla sommatoria del CAP residuo, delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci, costituenti il rischio massimo assunto dal Confidi sull'ammontare residuo di garanzie rilasciate per euro 354.778 e dall'accantonamento effettuato sui crediti diretti per euro 15.829.

#### 3) Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo Stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio		
	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									814.674
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									-
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>814.674</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>831.332</b>

4) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze Iniziali	0	59.411			0	0			652.949	0			652.949	1.184.570	734.898	3.907.592	6.539.420	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	5.905	16.690			0	0			200.609	0			200.609	213.413	92.861	9.759	539.237	
Cancellazioni diverse dai write-off	0	-10.648			0	0			0	0			0	-163.596	-88.745	-908.677	-1.171.667	
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.510	-29.056			1.414	0			7.348	0			7.348	-434.913	-207.362	626.115	-27.943	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	0	
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0			0	0			0	0			0	0	0	0	0	
Write-off	0	0			0	0			-76.119	0			-76.119	0	0	0	-76.119	
Altre variazioni	0	0			0	0			0	0			0	0	0	0	0	
<b>Rimanenze finali</b>	<b>14.416</b>	<b>36.397</b>			<b>1.414</b>	<b>0</b>			<b>784.787</b>	<b>0</b>			<b>784.787</b>	<b>799.474</b>	<b>531.651</b>	<b>3.634.789</b>	<b>5.802.928</b>	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0			0	0			9.152	0			0	0	0	0	9.152	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0			0	0			0	0			0	0	0	0	0	

5) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.259	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.861.457	2.494.393	2.152.623	644.006	4.644.036	319.806
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>6.889.716</b>	<b>2.494.393</b>	<b>2.152.623</b>	<b>644.006</b>	<b>4.644.036</b>	<b>319.806</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>6.339.401</b>	<b>5.060.113</b>	<b>1.974.654</b>	<b>590.644</b>	<b>3.114.423</b>	<b>353.777</b>

6) Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Attività deteriorate	attività non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>					
a) sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		23.252.428	368.390	22.884.038	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
<b>TOTALE A</b>	<b>0</b>	<b>23.252.428</b>	<b>368.390</b>	<b>22.884.038</b>	<b>0</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) deteriorate					
b) non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>0</b>	<b>23.252.428</b>	<b>368.390</b>	<b>22.884.038</b>	<b>0</b>

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) <b>Sofferenze</b>	1.599.461		784.788	814.673	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) <b>Inadempienze probabili</b>	4.400		0	4.400	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) <b>Esposizioni scadute deteriorate</b>	0		0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) <b>Esposizioni scadute non deteriorate</b>		0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) <b>Altre esposizioni non deteriorate</b>		17.887.835	38.614	17.849.221	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>1.603.861</b>	<b>17.887.835</b>	<b>823.402</b>	<b>18.668.294</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	21.666.075		3.649.039	18.017.036	0
b) Non deteriorate		190.386.706	1.385.135	189.001.571	0
<b>TOTALE B</b>	<b>21.666.075</b>	<b>190.386.706</b>	<b>5.034.174</b>	<b>207.018.607</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>23.269.936</b>	<b>208.274.541</b>	<b>5.857.576</b>	<b>225.686.901</b>	<b>0</b>

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.484.281</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	0
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	760.414	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0
C.2 write-off	209.607	0	0
C.3 incassi	435.627	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessione	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.599.461</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>652.949</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	61.416	0	0	0	0	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	158.897	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	17.127	0	0	0	0	0
C.3 utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	71.347	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>784.787</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

## 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>								
- Primo stadio	0	0	2.012.349	0	0	0	14.420.764	16.433.113
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	28.259	28.259
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	1.603.861	1.603.861
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio	0	0	2.896.831	0	0	0	19.050.586	21.947.416
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.909.180</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35.103.469</b>	<b>40.012.649</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								1.599.461
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio								162.457.650
- Secondo stadio								11.310.930
- Terzo stadio								21.636.075
<b>Totale (D)</b>								<b>195.404.655</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>								<b>235.417.304</b>

## 9) Concentrazione del credito

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Sono prese in considerazione tutte le tipologie del rischio di concentrazione. In particolare Asconfidi Lombardia si propone:

- di limitare la potenziale perdita massima che potrebbe subire in caso di insolvenza di una singola controparte (limite individuale);
- di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di natura creditizia (limite globale).

Asconfidi Lombardia calcola il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione sia a livello di single-name che a livello geo-settoriale.

### *Grandi Esposizioni*

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (cfr. art. 392 del CRR).

Tenuto conto dell'effetto dell'attenuazione del rischio di credito conformemente agli articoli dal 399 al 403 della CRR, l'ammontare dell'esposizione di un ente verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi non deve superare il 25% del capitale ammissibile dell'ente stesso (cfr. art. 395, par. 1 del CRR). Tale limite al 31 dicembre 2019 era pari ad €uro 6.944.830

Quando il cliente è un intermediario finanziario, una banca o una SGR o un gruppo di clienti connessi di cui sia parte un intermediario finanziario, una banca o una SGR, l'ammontare complessivo dell'esposizione non deve superare il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o i 150 milioni di euro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 395 del CRR.

Di seguito le posizioni classificate come Grandi Esposizioni al 31 dicembre 2019.

Controparte	Settore della Controparte	Esposizione originale	Valore dell'esposizione dopo l'applicazione delle CRM	% del capitale ammissibile
Fondo di Garanzia per le PMI	Governi Centrali	40.090.845	-	0,00%
Tesoro dello Stato	Governi Centrali	11.474.076	83.042	0,30%
Ubi Banca S.p.a.	Istituti di credito	8.907.706	8.546.081	30,77%
Credito Valtellinese	Istituti di credito	2.848.166	2.847.852	10,25%

## 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 31.12.2019																		
Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.090.103	539.134	550.969	509.358	245.654	263.705
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.400	-	4.400	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	11.656.559	8.281	11.648.279	19.358.866	366.598	18.992.268	3.631.976	1.751	3.630.224	2.776.544	128	2.776.416	5.260.327	21.724	5.238.603	1.232.536	8.651	1.223.885
<b>Totale A</b>	<b>11.656.559</b>	<b>8.281</b>	<b>11.648.279</b>	<b>19.358.866</b>	<b>366.598</b>	<b>18.992.268</b>	<b>3.631.976</b>	<b>1.751</b>	<b>3.630.224</b>	<b>2.776.544</b>	<b>128</b>	<b>2.776.416</b>	<b>6.354.829</b>	<b>560.857</b>	<b>5.793.972</b>	<b>1.741.894</b>	<b>254.305</b>	<b>1.487.590</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>																		
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-	10.210	-	10.210	7.029	-	7.029	11.814.045	2.407.633	9.406.412	3.790.698	823.391	2.967.307
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	125.572	-	125.572	-	-	-	3.115.868	248.406	2.867.463	892.281	105.481	786.800
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.140.429	43.035	1.097.395	769.942	21.093	748.849
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	192.213	1.266	190.947	-	-	-	144.199.391	1.055.787	143.143.603	45.995.102	330.314	45.664.789
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>327.996</b>	<b>1.266</b>	<b>326.730</b>	<b>7.029</b>	<b>-</b>	<b>7.029</b>	<b>160.269.733</b>	<b>3.754.861</b>	<b>156.514.872</b>	<b>51.448.024</b>	<b>1.280.279</b>	<b>50.167.745</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>11.656.559</b>	<b>8.281</b>	<b>11.648.279</b>	<b>19.358.866</b>	<b>366.598</b>	<b>18.992.268</b>	<b>3.959.971</b>	<b>3.017</b>	<b>3.956.954</b>	<b>2.783.574</b>	<b>128</b>	<b>2.783.446</b>	<b>166.624.562</b>	<b>4.315.718</b>	<b>162.308.844</b>	<b>53.189.918</b>	<b>1.534.584</b>	<b>51.655.334</b>



## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 31.12.2019									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	1.599.461	784.787	814.674	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	4.400	-	4.400	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	38.212.170	397.926	37.814.245	1.808.386	6.208	1.802.178	1.119.707	2.872	1.116.835
<b>Totale A</b>	<b>39.816.031</b>	<b>1.182.713</b>	<b>38.633.318</b>	<b>1.808.386</b>	<b>6.208</b>	<b>1.802.178</b>	<b>1.119.707</b>	<b>2.872</b>	<b>1.116.835</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>									
B.1 Sofferenze	15.621.982	3.231.024	12.390.958	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	4.133.722	353.887	3.779.835	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	1.910.372	64.128	1.846.244	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	190.386.706	1.387.367	188.999.339	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>212.052.782</b>	<b>5.036.405</b>	<b>207.016.376</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>251.868.813</b>	<b>6.219.118</b>	<b>245.649.694</b>	<b>1.808.386</b>	<b>6.208</b>	<b>1.802.178</b>	<b>1.119.707</b>	<b>2.872</b>	<b>1.116.835</b>

## 9.2 Bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 31.12.2019															
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>															
A.1 Sofferenze	1.487.347	728.730	758.617	112.114	56.057	56.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	4.400	-	4.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.569.950	381.429	21.188.522	3.748.426	7.925	3.740.500	12.893.794	8.572	12.885.223	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>23.061.698</b>	<b>1.110.159</b>	<b>21.951.538</b>	<b>3.860.539</b>	<b>63.982</b>	<b>3.796.557</b>	<b>12.893.794</b>	<b>8.572</b>	<b>12.885.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>															
B.1 Sofferenze	15.407.839	3.182.044	12.225.795	-	-	-	214.143	48.980	165.163	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	4.090.103	343.014	3.747.089	43.619	10.873	32.746	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	1.909.168	64.087	1.845.081	1.203	40	1.163	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	184.951.548	1.335.001	183.616.547	3.217.876	39.474	3.178.402	677.742	3.666	674.076	1.322.749	7.848	1.314.901	216.792	1.378	215.414
<b>Totale B</b>	<b>206.358.657</b>	<b>4.924.146</b>	<b>201.434.511</b>	<b>3.262.699</b>	<b>50.387</b>	<b>3.212.312</b>	<b>891.885</b>	<b>52.646</b>	<b>839.239</b>	<b>1.322.749</b>	<b>7.848</b>	<b>1.314.901</b>	<b>216.792</b>	<b>1.378</b>	<b>215.414</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>229.420.355</b>	<b>6.034.306</b>	<b>223.386.049</b>	<b>7.123.238</b>	<b>114.369</b>	<b>7.008.869</b>	<b>13.785.680</b>	<b>61.218</b>	<b>13.724.462</b>	<b>1.322.749</b>	<b>7.848</b>	<b>1.314.901</b>	<b>216.792</b>	<b>1.378</b>	<b>215.414</b>

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli e nasce in particolare dalle poste dell'attivo patrimoniale e del passivo patrimoniale in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1) Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>12.489.812</b>	<b>2.072.524</b>	<b>4.390.080</b>	<b>4.332.321</b>	<b>7.537.018</b>	<b>8.865.420</b>	<b>1.876.567</b>	<b>15.830</b>
1.1 Titoli di debito	-	1.614.612	3.285.589	2.494.513	4.508.961	5.626.768	1.876.567	-
1.2 Crediti	12.489.812	457.912	1.104.491	1.837.808	3.028.057	3.238.652	-	15.830
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>4.770.762</b>							
2.1 Debiti	4.770.762	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Non si ritiene rilevante l'esposizione del Confidi al rischio di prezzo.

### 3.2.3 Rischio di cambio

La società è esposta a questo tipo di rischio in funzione degli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari denominati in valuta estera.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1) Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito	444.759					
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	444.759	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	444.759	-	-	-	-	-

### 3.3 Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per monitorare attentamente il rischio operativo, Asconfidi può contare su una struttura organizzativa adeguata alla dimensione e alla specificità del business oltre che allo status di intermediario vigilato. Il “Regolamento della Funzione di Risk Management” ed il “Regolamento di Compliance” identificano mission, ruoli, responsabilità, rapporti gerarchici e funzionali, modalità operative e reportistica inerenti la gestione dei rischi di secondo livello. Nel corso del 2015 la società si è inoltre dotata di un “Codice Etico”, un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01”, un “Regolamento dell’Organismo di Vigilanza”.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, per la misurazione dei rischi operativi è stato adottato il “metodo Base”, secondo quanto previsto dalla C.R.R. artt. 315 e 316.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1) Determinazione requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio Operativo	Valore lordo
Indicatore Rilevante 31.12.2017	2.087.313
Indicatore Rilevante 31.12.2018	1.952.474
Indicatore Rilevante 31.12.2019	1.776.595
<b>Media Indicatore Rilevante Triennio 2017 - 2019</b>	<b>1.938.794</b>
<b>Requisito operativo regolamentare a fronte del Rischio Operativo</b>	<b>290.819</b>

### 3.4 Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets. Una variabile che concorre a definire il rischio di liquidità è la composizione delle attività e delle passività dell'Intermediario.

Pur non ritenendo necessario procedere alla misurazione del capitale interno per il rischio di liquidità, Asconfidi Lombardia reputa opportuno attivare adeguati presidi per il suo monitoraggio strutturando un processo di controllo della liquidità a breve termine che, attraverso l'implementazione di un sistema di reporting mensile e trimestrale, riporti la dinamica attesa della liquidità nei 6/12 mesi successivi.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1) Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da 1 a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	0	0	10.405	0	20.463	50.216	81.094	0	3.077.212	7.890.000	0
A.2 Altri titoli di debito	0	5.250	1.100	3.575	39.774	80.197	2.247.748	900.000	2.497.917	4.617.046	200.000
A.3 Finanziamenti	12.644.522	40.442	72.489	0	135.423	242.918	1.400.857	2.071.104	749.688	2.537.982	0
A.4 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- banche	2.300.000										
- enti finanziari											
- clientela	2.470.762										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	26	2.442	370.049	94.931	1.351.628	838.889	7.007.492				
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	30.672	287.901	2.972.656				

## SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il Patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Asconfidi Lombardia adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il proprio patrimonio, con una sana e prudente gestione. L'attività di mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente al Confidi di gestire i rischi ed, eventualmente, ricercare nuove opportunità di sviluppo.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
<b>1. Capitale</b>	<b>24.613.500</b>	<b>24.256.750</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>1.721.689</b>	<b>1.696.324</b>
- di utili	2.343.771	2.318.407
a) legale	703.131	695.522
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.640.640	1.622.885
- altre	-622.083	-622.083
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>706.952</b>	<b>-833.936</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	755.254	-815.492
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-48.302	-18.444
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>532.823</b>	<b>25.364</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27.574.964</b>	<b>25.144.503</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) è indicata, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato

(attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna “riserva negativa”, l’importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Attività/valori	Importo 31/12/2019		Importo 31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	791.272	-72.414	92.180	-907.672
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	791.272	-72.414	92.180	-907.672

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Attività/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	- 874.904	-	-
2. Variazioni positive		-	-
2.1 Incrementi di fair value	2.964.244	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	18.622	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	-
2.5 Altre variazioni		-	-
3. Variazioni negative		-	-
3.1 Riduzioni di fair value	- 1.070.967	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito		-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	- 318.137	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	-
3.5 Altre variazioni		-	-
4. Rimanenze finali	718.858	-	-

## 4.2 I Fondi propri e i Coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS, delle politiche contabili adottate nonché tenendo conto della disciplina introdotta, in materia di fondi propri e coefficienti prudenziali, con l’emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) nr. 63/2013 (CRD IV).

Il totale dei “Fondi Propri” è costituito dal Capitale di classe 1 (Tier 1) e dal Capitale di Classe 2 (Tier 2 –T2); a sua volta Capitale di classe 1 si suddivide tra Capitale Primario di Classe 1 (Common EquitY Tier 1 – CET1) e Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1).

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che

entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.

I Fondi propri della Società includono delle passività subordinate computabili come elementi positivi nel Capitale di Classe 2 ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia)

Fondi Propri	31/12/2019	31/12/2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	27.574.964	25.144.503
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-24.673	-24.137
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	27.550.291	25.120.365
D. Elementi da dedurre dal CET1	85.425	127.558
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	314.457	351.452
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)</b>	<b>27.779.323</b>	<b>25.344.260</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)</b>		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	206.750
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	0	-93.127
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	<b>0</b>	<b>113.623</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>27.779.323</b>	<b>25.457.883</b>

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine semestre, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2019 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito – derivato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza – e del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo – ottenuto mediante l'applicazione della "metodologia base" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza. Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza; analogamente, Asconfidi Lombardia non è tenuta a calcolare requisiti patrimoniali a fronte del rischio di cambio, in quanto non ha in essere posizioni in valuta.

La principale attività esposta al rischio di credito è rappresentata dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- le esposizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro “equivalente creditizio”;
- gli impegni di garanzia.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella tabella di seguito riportata l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 Aprile 2015 “Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari» e successivi aggiornamenti” emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio semestrale e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Sono anche indicati i rapporti fra il Capitale di Classe 1 e i Fondi Propri, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall'altro.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
<b>1. Metodologia standardizzata</b>	258.080.051	262.142.703	119.244.979	119.194.287
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.154.699	7.151.657
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B. 4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			-	45.439
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B. 5 Rischio operativo				
1. Metodo base			290.820	295.388
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B. 6 Altri requisiti prudenziali				
B. 7 Altri elementi del calcolo				
B. 8 Totale requisiti prudenziali			7.445.519	7.492.484
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			124.091.960	124.874.741
C.2 Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET1 Capital ratio)			22,386%	20,296%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			22,386%	20,296%
C. 4 Totale fondi propri / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,386%	20,387%



**SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Utile (perdita) d'esercizio	532.823	25.364
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	- 48.302	- 18.444
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100	Coperture di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	755.254	- 815.492
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>706.952</b>	<b>- 833.936</b>
180	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)</b>	<b>1.239.775</b>	<b>- 808.572</b>

**SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui rapporti con le parti correlate richieste dallo IAS 24. Tale informativa è volta ad assicurare che il bilancio d'esercizio contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare se ed in che misura la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società che redige il bilancio siano stati influenzati dall'esistenza di transazioni con parti correlate.

È opportuno segnalare che, al fine di presidiare in modo adeguato il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di garanzie e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, è stato predisposto quale strumento interno di autodisciplina e autotutela il "Regolamento del conflitto di interessi e delle operazioni con parti correlate".

Tale documento riporta le linee guida e descrive le procedure interne che la Società adotta per preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con parti correlate e soggetti connessi.

Le tipologie di parti correlate individuate dalla società nell'ambito del proprio regolamento

interno sono le seguenti:

- gli esponenti aziendali della Società;
- l'eventuale soggetto, in grado di nominare, da solo, uno o più componenti dell'organo con funzione di gestione o dell'organo con funzione di supervisione strategica, anche sulla base di patti in qualsiasi forma stipulati o di clausole statutarie aventi per oggetto o per effetto l'esercizio di tali diritti o poteri;
- una società, o un'impresa anche costituita in forma non societaria, su cui la Società è in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole.

## 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riepilogati in forma tabellare i compensi imputati in bilancio per il 2019 ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Si precisa, altresì, che tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano i componenti del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Controllo.

Qualifica	Ammontare dei compensi	Voce di bilancio
Componenti del Consiglio di Gestione	125.500	160.a
Componenti del Comitato di Controllo interno	29.722	160.a
Componenti del Consiglio di Sorveglianza	21.000	160.a
<b>Totale</b>	<b>176.222</b>	

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si riportano nella tabella seguente le operazioni perfezionate nel corso del 2019 con parti correlate dando evidenza del soggetto rilevante e del suo ruolo nella società affidata.

Intestazione	Nominativo	Ruolo/Legame in società affidata	Carica in Asconfidi Lombardia	Data Erogazione	Prodotto	Garanzia Erogata	Dubbi Esiti
UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO	ALBERTO PANIGO	VICE PRESIDENTE	Presidente C.d.s.	30/01/2019	FIDEIUSSIONE COMMERCIALE	69.925	902,64
CERRI COSETTA	CORRA' FEDERICO	PARENTE DI PRIMO GRADO	Componente C.d.s.	21/02/2019	CHIROGRAFARIO	10.000	195,06
DI&CI DI DEL CURTO ANNA E C. S.N.C.	DEL CURTO MARINO	PARENTE DI PRIMO GRADO	Componente C.d.s.	16/04/2019	FINANZIAMENTO DIRETTO	15.000	88
LA BOTTEGA DEL PANE DI LUCHINA EDOARDO & C. S.N.C.	ENZO CECILIANI	PARENTE DI SECONDO GRADO	Presidente C.d.g.	31/05/2019	FIDO DI C/C	50.000	372,57
MASPES PIANTE E FIORI SNC DI MASPES & C.	MASPES MARINO	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s. fino al	12/06/2019	FINANZIAMENTO DIRETTO	30.000	186
UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO	ALBERTO PANIGO	VICE PRESIDENTE	Presidente C.d.s.	19/06/2019	FIDEIUSSIONE COMMERCIALE	135.419	444,58
CONFCOMMERCIO LOMBARDIA - IMPRESE PER L'ITALIA	PAOLO FERRE'	COMPONENTE CONSIGLIO GENERALE	Componente C.d.s.	08/07/2019	FIDEIUSSIONE COMMERCIALE	139.826	48,79
CONFCOMMERCIO LOMBARDIA - IMPRESE PER L'ITALIA	PAOLO FERRE'	COMPONENTE CONSIGLIO GENERALE	Componente C.d.s.	08/08/2019	FIDEIUSSIONE COMMERCIALE	30.216	704,67
ANTONINI MATTEO	MARSEGLIA LEONARDO	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.g.	29/11/2019	FINANZIAMENTO DIRETTO	30.000	201,63
SVILUPPO MANTOVA S.R.L.	SARTORELLO MARCO	ALTRE PARTI CORRELATE	Componente C.d.s.	23/12/2019	FIDO DI C/C	5.000	682,39
SVILUPPO MANTOVA S.R.L.	SARTORELLO MARCO	ALTRE PARTI CORRELATE	Componente C.d.s.	23/12/2019	PORTAFOGLIO COMMERCIALE	75.000	451,40
SVILUPPO MANTOVA S.R.L.	SARTORELLO MARCO	ALTRE PARTI CORRELATE	Componente C.d.s.	23/12/2019	CHIROGRAFARIO	50.000	874,19
GRITTI DAVIDE VIRGINIO	MARTINELLI RICCARDO	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	23/12/2019	FINANZIAMENTO DIRETTO	30.000	201,13

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività svolta dalla Società e si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze od utilità contingenti e nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano dunque da quelle di mercato.

## SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'esercizio 2019 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a Euro 1.205.121 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

### 7.2 Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni [...] sono tenute a pubblicare tali*

*importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente ".*

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che Asconfidi Lombardia percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi, e che tali contributi costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

In particolare, nel 2019 la società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di Euro 59.068, interamente imputato alla voce Risconti Passivi, ricompresa nella voce 100, lett. c), fondi per rischi ed oneri, del passivo dello Stato patrimoniale.

## Relazione della Società di Revisione

**Associazione dei Confidi della Lombardia  
Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15  
della legge 31 gennaio 1992, n.59

*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019*

CTD/RLN/cbr - RC032802019BD1336





Tel: +39 02 58.20.10  
 Fax: +39 02 58.20.14.01  
 www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94  
 20131 Milano

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59

Ai Soci della  
 Associazione dei Confidi della Lombardia  
 Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.





Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Tedaldi', written over the printed name and title.

Claudio Tedaldi  
Socio